

della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ñ Area D

In questa area ricadono 121 comuni della Campania per un totale di 4.771 km² pari al 35,1% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 272.288 abitanti, pari al 4,7% del totale regionale, per una densità abitativa di 57,1 abitanti/km². Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

2 - CONDIZIONI GENERALI MISURE A INVESTIMENTO

2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER OPERAZIONI REALIZZATE SU BENI IMMOBILI

I beneficiari per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche contenute nelle singole schede di misura.

2.2 REQUISITI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Le operazioni devono interessare il territorio della Regione Campania.

2.3 ANTICIPAZIONE

I beneficiari, per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno e laddove previsto dalla normativa comunitaria, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63 comma 1 del Reg. (CE) 1305/2013. La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, deve essere emessa a favore dell'Organismo pagatore da parte di soggetti autorizzati e corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

Nel caso di beneficiari pubblici, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

2.4 CONDIZIONALITÀ

Dal 2015 le misure/sottomisure/operazioni dovranno sottostare alle regole di condizionalità previste dall'articolo 93 e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, che costituiscono la base per i calcoli dei premi delle misure a superficie. Nel corso dell'attuazione, si terrà conto delle eventuali successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire.

In applicazione dell'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 1310/2013, le regole di condizionalità per l'anno 2014 continuano a essere quelle definite dal Regolamento (CE) n. 73/2009, così come modificato dall'articolo 6 del medesimo Regolamento (UE) n. 1310/2013. In particolare, per l'applicazione del regime di condizionalità per l'anno 2014, il MIPAAF ha predisposto il decreto ministeriale n. 15414 del 10.12.2013 che ha modificato il decreto ministeriale n. 30125 del 22.12.2009 e successive modifiche e integrazioni allo scopo di integrare il quadro normativo già esistente e fornendo alle Regioni e Province Autonome i necessari criteri generali affinché l'attuazione regionale avvenisse in modo adeguato ed uniforme. In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, la Regione ha provveduto al recepimento delle direttive nazionali, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 9 Giugno, la quale ha completato, con le disposizioni e le specifiche tecniche vigenti in Campania, l'elenco dei criteri di gestione obbligatori elencati e delle norme quadro per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali stabiliti negli Allegati 1 e 2 del citato decreto.

3 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA

In continuità con quanto previsto dalle precedenti programmazioni, la strategia regionale per lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e forestali, e per le aree rurali, sarà attuata mediante due tipologie di strumenti:

- Progetti di investimento a carattere individuale attivabili a carico delle misure singole e/o pacchetti di misure attivabili da singoli operatori pubblici e privati attraverso la partecipazione ai bandi regionali;
- Progetti di investimento a carattere collettivo predisposti sulla base di un approccio integrato volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale e l'organizzazione di un sistema di relazioni realmente partecipato tra gli attori dello sviluppo locale e/o settoriale.

3.1 PROGETTI DI INVESTIMENTO A CARATTERE INDIVIDUALE

Si tratta di progetti che saranno proposti in rapporto alle misure/sottomisure/operazioni che saranno attivate in funzione di quanto descritto nel capitolo 5.

La procedura, anche se ricalcherà sostanzialmente quella della precedente programmazione, è stata opportunamente rivisitata per eliminare le criticità emerse e attuare la massima semplificazione amministrativa possibile così come meglio specificato nel capitolo 15.

I progetti a carattere individuale potranno essere realizzati singolarmente, oppure aderendo a specifici *cluster*, ossia pacchetti di misure/sottomisure/operazioni che il singolo investitore, pubblico o privato, può attivare realizzando interventi riconducibili alle stesse. L'obiettivo immediato è quello di rendere possibile, per un singolo beneficiario, la realizzazione di un programma complesso di interventi che risponda ad un disegno strategico coerente, potenziandone l'efficacia.

Sulla base dei riscontri positivi della scorsa programmazione, gli elementi aggreganti del cluster sono:

- *il beneficiario*. Ciascun *cluster* viene costruito in funzione delle caratteristiche di determinate categorie di potenziali beneficiari e delle molteplici esigenze che questi possono manifestare;
- *la complementarità tra gli interventi*. Le misure/sottomisure/operazioni aggregate in un *cluster* rispondono ad obiettivi complementari, nel senso che definiscono un quadro omogeneo e coerente di opzioni strategiche potenzialmente attivabili dal beneficiario.

Oltre ai vantaggi derivanti dalla semplificazione amministrativa, legati alle modalità di attivazione del *cluster* da parte del singolo investitore, attraverso la presentazione di un'istanza unica, e da parte dell'AdG attraverso l'emissione di un unico bando, l'attivazione dei *cluster* consegnerà l'obiettivo di un miglioramento della qualità degli interventi, che dovranno essere complessivamente valutati sulla base della presentazione di un Piano aziendale (*business plan*) e/o di un Piano ambientale e/o di un Piano forestale. Il Piano dovrà contenere informazioni in grado di rappresentare la situazione attuale e quella prospettata al completamento del progetto attivato dal *cluster*, e sarà valutato attraverso pochi ma significativi indicatori relativi ad obiettivi di natura economica (reddituale, ottimizzazione dei fattori) e/o extraeconomica.

Va sottolineato che i *cluster* rispetteranno le condizioni previste per ciascuna misura/sottomisura/operazione. Le modalità di attuazione dei cluster saranno definite in dettaglio nelle disposizioni generali che regoleranno le procedure di attuazione delle misure/sottomisure/operazioni, contenute nei bandi. Ciascun *cluster* raggrupperà misure destinate a singole categorie di beneficiario.

In termini generali, i *cluster* che si intende attivare riguardano prioritariamente:

- **Competitività delle imprese agricole**. Tale cluster è riservato agli imprenditori agricoli, singoli o associati, che intendono realizzare linee d'investimento che richiedono l'attivazione di due o più misure/sottomisure/operazioni destinate al miglioramento dei livelli di competitività delle rispettive aziende, secondo una visione globale di sviluppo imprenditoriale. Le misure/sottomisure/operazioni attivabili nell'ambito di questo *cluster* si riferiscono prioritariamente a quelle attuative delle Linee di Indirizzo strategico per rispondere all'obiettivo del Documento Strategico Regionale Campania Regione innovativa e precisamente:
 - A. Un'agricoltura più forte, giovane e competitiva
 - B. Imprenditori innovatori, competenti e dinamici
 - C. Filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore
 - D. Aziende dinamiche e pluriattive
- **Territori Rurali**. Tale *cluster* è riservato agli Enti pubblici che intendono realizzare, nei rispettivi territori, progetti d'investimento finalizzati a migliorare il livello di infrastrutturazione rurale ed migliorare il grado di attrattività del territorio per le imprese e le popolazioni. Le misure/sottomisure/operazioni attivabili nell'ambito di questo cluster si riferiscono prioritariamente a quelle attuative delle Linee di Indirizzo strategico per rispondere all'obiettivo del Documento Strategico Regionale Campania Regione verde e Campania Regione solidale e precisamente:
 - E. Un'agricoltura più sostenibile

F.Tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali

G.Un territorio rurale per le imprese e per le famiglie

3.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO A CARATTERE COLLETTIVO

Si tratta di progetti che saranno proposti in rapporto alle misure/sottomisure/operazioni che saranno attivate in funzione di quanto descritto nel capitolo 5.

La procedura, anche se ricalcherà sostanzialmente quella della precedente programmazione, è stata opportunamente rivisitata per eliminare le criticità emerse e attuare la massima semplificazione amministrativa possibile così come meglio specificato nel capitolo 15.

Le norme regolanti la formulazione e l'attuazione di tali progetti saranno contenute in appositi indirizzi emanati dalla Giunta Regionale. I progetti in argomento sono:

- Progetti a carattere locale
 - *Progetti Integrati Rurali per la Strategia Nazionale per le Aree Interne (PIRAI);*
 - *Progetti di Sviluppo Locale ex approccio Leader (PSL)*
- Progetti a carattere settoriale
 - *Progetti Integrati di Filiera (PIF)*

Per ciascuna tipologia di progetto si illustrano di seguito gli elementi distintivi.

Progetti Integrati Rurali per la Strategia Nazionale per le Aree Interne (PIRAI)

I *PIRAI* prevedono azioni sia plurifondo che monofondo nell'ambito della strategia regionale delle Aree Interne quale parte di quella nazionale. A tale strategia contribuiscono il FEARS attraverso la sottomisura 16.7, il FESR nell'ambito degli Obiettivi tematici 3, 4, 5, 6 e 11 e il FSE nell'ambito degli Obiettivi tematici 8,9,10 e 11. Gli interventi di sviluppo locale previsti dai *PIRAI* saranno realizzati nelle aree individuate attraverso una attenta analisi e uso di indicatori condivisi con il Dipartimento delle Politiche di Coesione (DPS). Tra di esse, inizialmente, sarà selezionata quella prototipo che sperimenterà un percorso di attuazione di una propria strategia di sviluppo.

Alle azioni plurifondo si associano anche interventi di cooperazione monofondo allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, di creare nuove opportunità occupazionali e di reddito in favore del tessuto produttivo locale e di favorire il mantenimento della popolazione nelle aree rurali.

Le misure/sottomisure/operazioni attivabili nell'ambito dei *PIRAI* si riferiscono prioritariamente a quelle

attuative delle óLinee di Indirizzo strategico ó per rispondere all'obiettivo del Documento Strategico Regionale óCampania Regione solidaleó e precisamente: G. Un territorio rurale per le imprese e per le famiglie

Progetti di Sviluppo Locale (PSL)

Attraverso i PSL si intende promuovere e realizzare interventi che, nel rispetto delle strategie di sviluppo fissate per le diverse aree territoriali di riferimento, permettano di orientare, sostenere ed affiancare gli operatori nei processi di diversificazione economica, e di implementare azioni di marketing territoriale sviluppando il capitale relazionale delle aree interessate.

Al fine di realizzare i PSL in una logica di concentrazione territoriale e finanziaria, l'Amministrazione regionale ne promuoverà l'attuazione, conformemente a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, nei territori rurali, inclusi nelle aree C e D (aree rurali intermedie e aree rurali con problemi complessivi di sviluppo). Sono pertanto considerati ammissibili all'applicazione dell'approccio Leader solo quei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) individuati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) che soddisfino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il cui territorio è prevalentemente incluso nelle macroaree C e D, ossia il cui territorio ricade in macroarea C e/o D per almeno il 75% del totale;
- la cui densità abitativa, calcolata alla data del censimento Istat 2011, sia inferiore alla densità media registrata sul territorio regionale.

Nel complesso, si tratta di un territorio che comprende 23 STS.

Le misure/sottomisure/operazioni attivabili nell'ambito dei PSL si riferiscono prioritariamente a quelle attuative delle óLinee di Indirizzo strategico ó per rispondere all'obiettivo del Documento Strategico Regionale óCampania Regione solidaleó e precisamente: G. Un territorio rurale per le imprese e per le famiglie

Nell'ambito dei territori anzidetti i Gruppi di Azione Locale elaboreranno i propri programmi nel rispetto delle indicazioni specifiche che saranno adottate dalla Giunta Regionale.

Progetti Integrati di Filiera (PIF)

I PIF sono finalizzati a promuovere e realizzare nelle filiere agricole, forestali ed agroindustriali assetti più dinamici e competitivi, attraverso interventi coordinati per l'ammodernamento strutturale del sistema della trasformazione e della valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità. Tali finalità si perseguono attraverso lo sviluppo di nuove forme di governance della filiera che mobilitino e favoriscano alleanze strategiche tra operatori economici e non economici che a vario titolo mirano ad accrescere la competitività delle filiere sui mercati. Tra questi vanno inclusi anche soggetti che a diverso titolo partecipano alla valorizzazione delle produzioni della filiera quali quelli che intervengono lungo la catena dell'offerta: come il trasporto e la distribuzione fisica delle merci, la gestione delle scorte, la commercializzazione, l'internazionalizzazione, la ricerca, ecc.

I PIF potranno interessare l'intero territorio regionale dovendo essere funzionali allo sviluppo delle filiere

agricole, forestali ed agroindustriali che, pur legate in misura diversa a caratteri territoriali, hanno diffusione e importanza economica che travalica le aree di prevalente incidenza.

Le misure/sottomisure/operazioni attivabili nell'ambito dei PSL si riferiscono prioritariamente a quelle attuative delle Linee di Indirizzo strategico per rispondere all'obiettivo del Documento Strategico Regionale Campania Regione Innovativa e precisamente:

A. Un'agricoltura più forte, giovane e competitiva

C. Filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore.

8.2. Descrizione per misura

8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

8.2.1.1. Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013, Titolo III, Capo I, Articolo 14

Reg. (UE) N. 1303/2013 (Fondi SIE)

Reg. Delegato (UE) N. 807/2014

Reg. di esecuzione (UE) N. 808/2014

8.2.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura contribuisce, tramite la formazione professionale, a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali con interventi volti allo sviluppo della base di conoscenze e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Sostiene un'offerta formativa ed un'azione di informazione flessibili ed innovative capaci di proporre approcci, modelli, metodologie e strumenti di trasferimento delle conoscenze e scambio delle esperienze che vanno ben oltre le metodologie didattiche tradizionali. Gli interventi potranno essere programmati integrandoli sia con la misura relativa alla Cooperazione e ai PEI (artt. 35 e 53) sia con le misure di supporto alle aziende o a gruppi di aziende. Potrà altresì formare gli operatori agricoli al rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), nonché al rispetto della condizionalità (DM 30125/2009 e s.m.i. così come recepito). La programmazione degli interventi avviene attraverso atti deliberativi approvati dalla Giunta Regionale

Le classiche attività formative ed informative, non sempre sono riuscite a raggiungere gli obiettivi fissati pertanto è opportuno prevedere, nuove e più ampie modalità di trasferimento della conoscenza ed un'offerta più flessibile in grado di rispondere a specifiche esigenze (es. formazione ai neo-insediati/insediati). Alle consuete attività, si affiancheranno modalità nuove ed innovative (azioni dimostrative, visite, scambi di

esperienze, coaching, sviluppo di forum tematici e piattaforme informatiche) e metodologie che permettano di superare i limiti di partecipazione legati alla stagionalità dell'attività agricola. Gli interventi possono supportare anche progetti pilota.

Persegue il raggiungimento degli obiettivi trasversali innovazione, ambiente, e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, interessa trasversalmente tutte le Focus Area e risponde in particolare ai fabbisogni: F4 ed F5 e alla priorità 1. In particolare 1.a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali e 1.c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale, perseguendo l'obiettivo specifico di migliorare le competenze. Permette una più rapida adozione delle innovazioni. Da sostegno ad interventi che prevedono specifiche attività di trasferimento delle conoscenze a favore dei giovani, delle donne e degli adulti in modo da creare o mantenere per essi le condizioni per un'occupazione e un reddito nei servizi di un'azienda agricola (es. agriturismo) e più in generale nei servizi locali nell'area rurale (es. vendita diretta, mercati contadini, commercio elettronico, gruppi d'acquisto solidale, attività in fiere ed eventi turistici). Contribuisce ad ottimizzare l'assetto organizzativo delle aziende, a potenziare la cooperazione a promuovere lo sviluppo economico, la produttività e occupabilità sul territorio.

La misura ha la finalità di promuovere il potenziale umano di agricoltori, giovani agricoltori (ai sensi dell'art. 2 lettera n) del Reg UE 1305/2013), silvicoltori, altri gestori del territorio e di migliorarne le competenze personali necessarie a garantire elevate prestazioni economiche e ambientali e si articola nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Questa sottomisura è finalizzata a migliorare le professionalità di giovani ed adulti, ossia la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro e, quindi, è tesa a sviluppare, promuovere e realizzare un'offerta permanente in ambito agricolo, forestale e agroalimentare che tenga conto del trasferimento di competenze teoriche (es. lezioni in aula, seminari, workshops, e-learning) e pratiche (es. tirocini/stage, viaggi di studio e scambio di esperienze). Per la sua trasversalità la sottomisura risponde a tutti i fabbisogni individuati nell'analisi SWOT. La tipologia di intervento attivata è la seguente:

- **Tipologia di intervento 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

Sottomisura 1.2: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Sono previste nell'ambito di questa sottomisura azioni tese a trasferire conoscenze attraverso l'organizzazione di giornate dimostrative in campo, visite guidate, eventi divulgativi (convegni, seminari, mostre, fiere) ma anche ad attivare azioni di sensibilizzazione, informazione e networking volte a illustrare il potenziale innovativo. Inoltre si prevede il supporto di pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche diffuse tramite stampa o media elettronici. Per la sua trasversalità la sottomisura risponde a tutti i fabbisogni individuati nell'analisi SWOT. La tipologia di intervento attivata è la seguente:

- **Tipologia di intervento 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

Sottomisura 1.3: Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

Per la sua trasversalità la sottomisura risponde a tutti i fabbisogni individuati nell'analisi SWOT: essa è finalizzata a sostenere scambi di conoscenze e buone pratiche interaziendali tramite l'organizzazione di visite in aziende agricole e forestali in ambito UE per permettere agli operatori economici di confrontarsi sulle più svariate tematiche legate al mondo agro-forestale. La tipologia di intervento attivata è la seguente

- **Tipologia di intervento 1.3 Visite aziendali e programmi di scambio**

8.2.1.3. Campo di applicazione, livello di sostegno, beneficiari ammissibili e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o dell'aliquota di sostegno, eventualmente ripartiti per sottomisura e/o per tipo di intervento. Per ciascun tipo di intervento, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.1.3.1. 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Sottomisura:

- 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

8.2.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si articola in un'unica tipologia di intervento tesa allo sviluppo, promozione e realizzazione di un'offerta formativa al lavoro e/o sul lavoro e/o formazione permanente in ambito agricolo forestale e agroalimentare (es. percorsi formativi, corsi personalizzati e/o individualizzati, moduli su specifiche tematiche di interesse del settore) che tengono conto del trasferimento di competenze teoriche (es. lezioni in aula, seminari, workshops, e-learning) e pratiche (es. tirocini/stage, visite/viaggi di studio, coaching al fine di migliorare le professionalità di giovani ed adulti e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro nelle zone rurali; sono esclusi corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Le attività sono rivolte esclusivamente a:

- giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni;
- imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali
- operatori delle imprese agroalimentari

Il sostegno nell'ambito della presente misura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Gli interventi individuali e il coaching non possono prefigurare in alcun modo azioni di consulenza

aziendale.

Gli interventi presentati nell'ambito di progetti volti allo sviluppo della cooperazione devono essere strettamente correlati agli obiettivi della misura.

8.2.1.3.1.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.1.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e 1307/2013
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012
- DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- DM 30125/2009 e s.m.i. (condizionalità)
- Legge Quadro 845/78 e s.m.i.
- D.M. 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione criteri generali per l'accreditamento;
- Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii.
- Accordo Stato e Regioni del 8 marzo 2008 e Legge Regionale n. 14/09 e s.m.i.
- L.R. 11/96 e ss.mm.ii.

8.2.1.3.1.4. Beneficiari

- Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 09);
- Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- Enti e organismi accreditati per attività di formazione selezionati dalla Regione Campania.

8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili

Rispetto di quanto previsto dall'art.65 del reg. 1303/13, le spese verranno rimborsate, alla

presentazione delle fatture, previa rendicontazione delle spese sostenute a norma dell'art. 67 del Reg. 1303/13, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione.

In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:

Spese per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative

Spese di personale qualificato (esperto, divulgatore, docenti ecc.), comprese le relative spese di trasferta

Spese di affitto/noleggio di aule didattiche, sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche

Spese di hosting per i servizi di e-learning e forum on line

Spese di realizzazione e diffusione di materiale didattico, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.

Spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto

Spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa

Spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo

Spese generali: entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione, per spese amministrative riconducibili all'attuazione delle iniziative.

8.2.1.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

- Azioni poste in essere da Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 09);
- Azioni poste in essere da Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- Azioni poste in essere da Enti e organismi accreditati per attività di formazione selezionati dalla Regione Campania accreditati, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e s.m.i.

8.2.1.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Saranno di norma definiti, laddove opportuno, secondo tre categorie omogenee:

A. caratteristiche del beneficiario;

- B. tematiche oggetto delle iniziative di formazione/diffusione della conoscenza;
- C. caratteristiche tecniche del progetto in relazione agli obiettivi della misura.

8.2.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità massima dell'aiuto è pari al massimo al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

8.2.1.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Non corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione non oggettivi e trasparenti

Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta

Disporre di un sistema non adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento.

8.2.1.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Sarà predisposto uno specifico manuale operativo da parte dell'AdG con apposite liste di controllo per accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche

Svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa

I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale

dell'Agricoltura il sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania -l'indirizzo web: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.1.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.1.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il prestatore del servizio deve avere adeguate risorse in termini di personale qualificato, esperienza e capacità professionali, inoltre, dove previsto, deve essere accreditato ai sensi della L.R. 14/09 e s.m.i.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013

I tirocini/stage, visite/viaggi di studio se previsti dovranno essere coerenti con l'attività di formazione e trasferimento della conoscenza potranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 14 giorni.

8.2.1.3.2. 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Sottomisura:

- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

8.2.1.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi afferenti a questa tipologia di operazione riguardano:

- realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc..
- , eventi divulgativi (mostre, presentazioni, fiere) legate a temi dell'economia aziendale, della competitività aziendale, della gestione sostenibile delle risorse e dell'impatto sull'ambiente; la silvicoltura, l'imprenditorialità, la sicurezza sul lavoro, la privacy, il ricambio generazionale, l'accesso flessibile, la mobilità aziendale, la professionalità e la qualità del lavoro, la qualità della vita nell'area rurale al fine di creare le basi per la progettazione e valutazione di azioni pilota o start-ups nell'area rurale;
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione e networking volte a illustrare il potenziale innovativo e presentare casistiche sulle possibili declinazione dei progetti da sviluppare da parte di GO al fine di individuare agricoltori a vocazione innovativa ed indirizzarli verso l'innovation service/Innovation broker;
- realizzazione di pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse tramite stampa o media elettronici. I contenuti delle pubblicazioni sono strettamente correlati a:
- i risultati dei progetti di ricerca finanziati da Programmi Comunitari, Nazionali e/o Regionali;
- i risultati della misura 124 del PSR Campania 2007/2013
- le tematiche trattate nell'ambito di progetti a valere sull'art. 35 del Reg. UE 1305/13

Le attività sono rivolte a giovani, fasce deboli, donne, operatori dei settori agricolo, agroalimentare e forestale che vivono nelle zone rurali;

Imprenditori/-rici del settore agricolo

Gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali coinvolti nel singolo intervento.

8.2.1.3.2.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.1.3.2.3. Collegamenti con altre normative

L'operazione è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012
- DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- DM 30125/2009 e s.m.i. (condizionalità)

8.2.1.3.2.4. Beneficiari

- Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 09);
- Enti pubblici e soggetti privati che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o di informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo;
- Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati.
- Gruppi Operativi PEI, riconosciuti ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. C) del Reg. UE 1305/2013

8.2.1.3.2.5. Costi ammissibili

Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Le spese verranno rimborsate, alla presentazione delle fatture, previa rendicontazione delle spese sostenute a norma dell'art. 67 del Reg. 1303/13, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi.

In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:

Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare:

Spese per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative

Spese di personale qualificato (relatore, esperto, divulgatore, ecc.), comprese le relative spese di trasferta

Spese di personale addetto alle operazioni dimostrative (tecnici, operai, ecc.), comprese le relative spese di trasferta

Spese di affitto/noleggio di sale, attrezzature e altre strutture tecniche

Spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.

Spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto

Spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa

Spese generali: entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione, per spese amministrative riconducibili all'attuazione delle iniziative.

finanziate.

Il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento materiale.

8.2.1.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

- Azioni poste in essere da Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 09);
- Azioni poste in essere da Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- Azioni poste in essere da Enti e organismi accreditati per attività di formazione selezionati dalla Regione Campania accreditati, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e smi.

8.2.1.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Saranno di norma definiti, laddove opportuno, secondo tre categorie omogenee:

A. caratteristiche del beneficiario;

B. tematiche oggetto delle iniziative di informazione/dimostrazione;

C. caratteristiche tecniche del progetto in relazione agli obiettivi della misura.

8.2.1.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità massima dell'aiuto è pari al massimo al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

8.2.1.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Non corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione non oggettivi e trasparenti

Disporre di un sistema non adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

8.2.1.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Sarà predisposto uno specifico manuale operativo da parte dell'AdG con apposite liste di controllo per accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche

I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.1.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.1.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il prestatore del servizio deve avere adeguate risorse in termini di personale qualificato, esperienza e capacità professionali.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Le attività dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca, possono avere una durata compresa tra 4 e 8 ore.

8.2.1.3.3. 1.3.1 visite aziendali e programmi di scambio

Sottomisura:

- 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

8.2.1.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura prevede un'unica tipologia di operazione finalizzata a sostenere scambi di conoscenze e buone pratiche interaziendali tramite la permanenza del partecipante presso un'altra realtà aziendale in ambito UE per confrontarsi sui metodi e tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sulla partecipazione alla filiera corta, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.

Sono previste, inoltre, visite in aziende agricole e forestali per apprendere questioni specifiche o metodi produttivi.

Le attività sono rivolte esclusivamente a

- giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni;
- imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali pubblici e privati
- operatori delle imprese agroalimentari

8.2.1.3.3.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.1.3.3.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e 1307/2013
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012
- DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- DM 30125/2009 e s.m.i (condizionalità)
- Legge Quadro 845/78 e s.m.i
- D.M. 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione criteri generali per l'accreditamento;

- Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii.
- Accordo Stato ñ Regioni del 8 marzo 2008
- Legge Regionale n. 14/09 e smi

8.2.1.3.3.4. Beneficiari

La Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (UOD 09);

Organismi accreditati per attività di formazione e selezionati dalla Regione Campania

Gruppi Operativi PEI, riconosciuti ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. C) del Reg. UE 1305/2013

8.2.1.3.3.5. Costi ammissibili

Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Le spese verranno rimborsate, alla presentazione delle fatture, previa rendicontazione delle spese sostenute a norma dell'art. 67 del Reg. 1303/13, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi.

Sono ammissibili le spese riguardanti:

A. Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare

Çspese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa

Çspese generali, di progettazione di coordinamento organizzativo e di tutoraggio

B. Spese sostenute dai partecipanti tra cui:

spese di viaggio

Çspese di alloggio

Çcosto di sostituzione dell'agricoltore

8.2.1.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

- Azioni poste in essere da Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52), Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06), Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo (

UOD 09);

- Azioni poste in essere da Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- Azioni poste in essere da Enti e organismi accreditati per attività di formazione selezionati dalla Regione Campania accreditati, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e smi.
- Azioni poste in essere dai gruppi operativi di cui alla misura 16

8.2.1.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

I criteri di selezione delle iniziative sono:

Saranno di norma definiti, laddove opportuno, secondo tre categorie omogenee:

A. caratteristiche del beneficiario;

B. finalità e tematiche dello scambio/visita;

D. caratteristiche tecniche del progetto in relazione agli obiettivi della misura;

E. caratteristiche dei destinatari (es. giovani),

8.2.1.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità massima dell'aiuto è pari al massimo al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari

8.2.1.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Non corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione non oggettivi e trasparenti

Disporre di un sistema non adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

8.2.1.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Sarà predisposto uno specifico manuale operativo da parte dell'AdG con apposite liste di controllo per

accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche

I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.1.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.1.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il prestatore del servizio deve avere adeguate risorse in termini di personale qualificato, esperienza e capacità professionali, inoltre, dove previsto, deve essere accreditato ai sensi della L.R. 14/09 e s.m.i.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Visite aziendali potranno avere una durata massima di 15 giorni, i programmi di scambio potranno avere una durata minima di 15 giorni e una durata massima di 6 mesi

8.2.1.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.1.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.1.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.1.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.1.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

la sezione è stata già compilata per le singole tipologie di operazione

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013

la sezione è stata già compilata per le singole tipologie di operazione

8.2.1.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

□ Per lo svolgimento delle attività attinenti i servizi di trasferimento di conoscenze gli Organismi esterni dovranno dimostrare di essere accreditati presso la Regione Campania per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione e servizi per il lavoro ai sensi della Legge Regionale n. 14/09 e smi. Avere una esperienza specifica inerente l'attività da svolgere almeno triennale

I programmi di scambi potranno avere una durata minima di 2 settimane e una massima di 6 mesi.

Le visite interaziendali e forestali potranno essere giornaliere o anche di più giorni (massimo 15)

I programmi di scambi e le visite interaziendali e forestali potranno riguardare:

- metodi e tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili
- la diversificazione aziendale
- partecipazione alla filiera corta
- sviluppo nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie
- miglioramento della resilienza delle foreste

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

8.2.2.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 ñ Art.15

Regolamento (UE) di attuazione del Reg. 1305/2013 n. 808/2014 ñ Art. 7

Regolamento (UE) delegato del Reg. 1305/2013 n. 807/2014 ñ Allegato 1

8.2.2.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura concede un sostegno con l'obiettivo di:

- aiutare gli imprenditori agricoli, gli operatori forestali attivi, i giovani agricoltori, gli altri gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali, ad utilizzare servizi di consulenza aziendale per migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle loro imprese e il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali ad attività di consulenza finalizzata ad accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse, anche in coerenza con la strategia nazionale del PQSF e con gli strumenti e programmi regionali in materia forestale;
- promuovere la formazione dei consulenti.

La misura si pone, inoltre, l'obiettivo di migliorare la competitività aziendale e la gestione del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli standard richiesti per un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, perseguendo, nello stesso tempo, gli obiettivi tematici trasversali, quali: innovazione, ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi. La consulenza dovrà altresì agevolare gli operatori agricoli al rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata.

Gli interventi inerenti la consulenza aziendale hanno un'efficacia ancora maggiore laddove contribuiscono a rafforzare i legami tra le imprese e la ricerca e in particolare se sono attuati con approccio integrato nell'ambito dei gruppi operativi del PEI (Partenariato europeo per l'innovazione), di cui agli artt. 35 e 53.

Un aspetto essenziale della misura è quello di garantire un adeguato livello di aggiornamento delle competenze dei tecnici che esplicano la funzione di consulenti, attraverso specifici percorsi formativi. L'elevata frammentazione del sistema agricolo campano, unita ad un'insufficiente integrazione di filiera, rappresenta da sempre un elemento di debolezza notevole. Dall'altro lato, sono presenti in Campania un sistema agroindustriale attivo e competitivo e uno di ricerca dinamico e di qualità, aperti e sensibili all'attivazione di partenariati e collegamenti positivi con le imprese primarie per sviluppare proposte progettuali provenienti dal territorio. Il sistema di consulenza può candidarsi a sviluppare azioni di *innovation broker*, nell'ambito della misura 16, con l'offerta di nuovi servizi legati allo sviluppo innovativo

per le imprese agricole, promuovendo rapporti di cooperazione con l'agroindustria e la ricerca di settore. Dall'analisi di contesto, sono emersi i seguenti fabbisogni collegati alla misura: F1, F2, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F11, F12, F14, F16, F21, F23, F24, F25, F26, F28, F31, F32, F33.

Nel contesto della programmazione strategica i servizi di consulenza rappresentano una misura orizzontale rilevante per tutte le priorità dello sviluppo rurale. Soprattutto la misura contribuisce alla Priorità 1 con specifico riguardo alle Focus Area 1a e 1c. Ma il contributo della misura è rilevante anche per il soddisfacimento potenziale di altre F.A., contribuendo in particolare al raggiungimento degli obiettivi di: 1b, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6b, 6c.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:

- ***Sottomisura 2.1: Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza***

La sottomisura 2.1 è programmata per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, svolto per affrontare problematiche specifiche e migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale in generale. Per la sua peculiarità la sottomisura risponde a tutti i fabbisogni individuati a livello di misura. L'operazione attivata è la seguente

Tipologia di Operazione 2.1. Servizi di consulenza aziendale

- ***Sottomisura 2.2 Sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole nonché di servizi di consulenza forestale***

La sottomisura risponde a tutti i fabbisogni individuati a livello di misura: infatti lo scopo che si vuole perseguire è teso ad incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli ad attività di consulenza per accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni nonché l'uso sostenibile delle risorse. L'operazione attivata è la seguente

Tipologia di Operazione 2.2. Servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

- ***Sottomisura 2.3: Sostegno alla formazione dei consulenti***

Questa sottomisura è rivolta alla formazione e all'aggiornamento dei tecnici consulenti che operano nell'ambito delle sottomisure 2.1 e 2.2 per assicurare un servizio di consulenza di elevata qualità e pertanto copre tutti i fabbisogni individuati a livello di misura. L'operazione attivata è la seguente

Tipologia di Operazione 2.3. Formazione dei consulenti

8.2.2.3. *Campo di applicazione, livello di sostegno, beneficiari ammissibili e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o dell'aliquota di sostegno, eventualmente ripartiti per sottomisura e/o per tipo di intervento. Per ciascun tipo di intervento, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.2.3.1. 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Sottomisura:

- 2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La Sottomisura 2.1 è programmata per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, svolto per affrontare problematiche specifiche e migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale in generale. La consulenza può essere attivata sia per le azioni rivolte alla produzione primaria sia per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali.

L'erogazione dei servizi di consulenza è fornita da autorità ed organismi ai destinatari dell'intervento, che sono: imprenditori agricoli, giovani agricoltori, altri gestori del territorio, operatori di aree forestali e PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane per la gestione e valorizzazione economica e ambientale delle risorse agricole e forestali. I prestatori dei servizi di consulenza, che sono i beneficiari dell'intervento, devono dimostrare il possesso di adeguate capacità professionali e risorse in termini di tecnici qualificati e regolarmente formati, con esperienza e affidabilità nei settori in cui è prestata la consulenza.

L'unica operazione ammissibile nell'ambito della presente sottomisura è la prestazione di servizi di consulenza da parte di tecnici qualificati e formati sulle tematiche oggetto di trattazione.

I contenuti prioritari della consulenza riguarderanno almeno uno dei seguenti ambiti:

- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione agronomica obbligatori e dalle buone condizioni agronomiche e ambientali, di cui al Reg. UE n. 1306/2013 e dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura;
- i criteri di gestione forestale sostenibile e le buone pratiche silvo-pastorali e silvo-ambientali;
- le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. UE n. 1307/2013;
- l'ammodernamento aziendale, l'innovazione di tipo organizzativo di processo e/o di prodotto, la competitività, le strategie di diversificazione produttiva, il risparmio idrico, l'integrazione di filiera, l'orientamento al mercato, il marketing, l'assistenza all'insediamento aziendale (per i giovani al primo insediamento), lo sviluppo di filiere corte, la gestione del rischio, l'uso degli strumenti di comunicazione;
- l'efficienza gestionale, produttiva ed energetica delle imprese agricole/forestali;
- il rispetto delle norme nazionali e regionali relative alla tutela del territorio (incendi boschivi, emergenze fitosanitarie, dissesto idrogeologico, ecc.);
- il rispetto e l'adozione dei requisiti di attuazione dell'art. 11 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;

- il rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (PAN), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata;

- la mitigazione dei cambiamenti climatici e il relativo adattamento, la resilienza, la biodiversità, e la protezione delle acque (Reg. UE n. 1307/2013);

- il benessere animale e gli aspetti sanitari dell'allevamento;

- altre tematiche specifiche che dovessero risultare rilevanti durante il periodo di programmazione.

Per gli operatori forestali, la consulenza deve coprire, come minimo: gli obblighi relativi alla Direttiva 92/43/CE, alla direttiva 2009/147/CE e alla direttiva 2000/60/CE.

Qualora sia debitamente opportuno e giustificato, la consulenza può essere prestata collettivamente, tenendo peraltro in debito conto la situazione dei singoli utenti dei servizi di consulenza.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE
- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza, designati se autorità pubbliche o selezionati se organismi privati, nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

Costo sostenuto per fornire il servizio di consulenza: stipendi dei consulenti e delle unità amministrative, missioni, materiali e supporti necessari per erogare la consulenza, costi direttamente legati al servizio di consulenza.

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di consulenza, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, lo staff tecnico (regolarmente formato e di esperienza e capacità professionali sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio, il territorio interessato, l'elenco sommario delle aziende beneficiarie finali, i costi.

L'autorità pubblica designata dovrà disporre di adeguati mezzi tecnici e amministrativi atti a fornire un valido servizio di consulenza aziendale sull'intero territorio regionale, nonché di personale tecnico qualificato, con esperienza e capacità professionali sui temi per cui è richiesto il servizio di consulenza.

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità. A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione sulle caratteristiche del richiedente:

- composizione dello staff tecnico (numero, qualificazione, professionalità, esperienza)

Criteri di selezione sulle caratteristiche territoriali:

- presenza tecnica e logistica sul territorio

Criteri di selezione sulle caratteristiche del progetto:

- qualità del progetto
- progetti presentati da fornitori del servizio organizzati in forma associata.

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo di spesa ammessa a finanziamento per l'utilizzo del servizio è di 1.500 euro di contributo a destinatario per anno.

8.2.2.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

R 7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

- svolgimento delle consulenze non coerente con quanto indicato nel bando.

8.2.2.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Al fine di ridurre tali rischi si prevede:

- M 4 - Sarà predisposto uno specifico manuale operativo da parte dell'AdG con apposite liste di controllo per accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche

- M 7 - I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura

- M 8 - L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

- M 9 - L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

- di verificare il grado di soddisfazione dei fruitori.

8.2.2.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le

conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - l'indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

8.2.2.3.2. 2.2.1 Avviamento di servizi di consulenza, di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura:

- 2.2 - sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale

8.2.2.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Lo scopo della Sottomisura 2.2 è quello di incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli ad attività di consulenza finalizzata ad accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse.

In questo contesto l'aggregazione in forme associative troverà una migliore espressione per la realizzazione di progetti comuni per tematiche specialistiche di interesse aziendale ed interaziendale, valorizzando il ruolo delle associazioni produttive. In particolare, la sottomisura, in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, è complementare alla misura 1 *Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione* e congiuntamente ad essa si propone di rispondere a quanto previsto dalla Priorità 1 *promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali* in particolare dalla: Focus Area 1.a *Stimolare innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali* e dalla Focus Area 1.c *Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale*.

L'unica tipologia di operazione ammissibile nell'ambito della presente sottomisura prevede l'avviamento di servizi di consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole/forestali riunite in Organismi collettivi senza scopo di lucro (Associazioni, Consorzi, Cooperative). L'avviamento del servizio di consulenza e assistenza alla gestione prevede la realizzazione di attività di carattere specialistico, realizzate da tecnici qualificati sia a carattere collettivo che presso le aziende agricole associate che aderiscono al progetto rivolto ad affrontare problematiche specifiche del settore produttivo e dell'aziende agricole interessate, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, contribuire a rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente). In base a quanto previsto dall'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, i contenuti dell'azioni dei Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole saranno collegati alle priorità ed alle Focus Area prese in considerazione dal programma di attività e riguarderanno almeno uno dei seguenti ambiti:

- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle buone condizioni agronomiche e ambientali, di cui al Reg. UE n. 1306/2013 e dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura;
- i criteri di gestione forestale sostenibile e le buone pratiche silvo-pastorali e silvo-ambientali;
- le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. UE n. 1307/2013;
- l'ammodernamento aziendale, l'innovazione di tipo organizzativo di processo e/o di prodotto, la competitività, le strategie di diversificazione produttiva, il risparmio idrico, l'integrazione di filiera, l'orientamento al mercato, il marketing, l'assistenza all'insediamento aziendale (per i giovani al primo insediamento), lo sviluppo di filiere corte, la gestione del rischio, l'uso degli strumenti di comunicazione;

- l'efficienza gestionale, produttiva ed energetica delle imprese agricole/forestali;
- il rispetto e l'adozione dei requisiti di attuazione dell'art. 11 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;
- il rispetto delle norme nazionali e regionali relative alla tutela del territorio (incendi boschivi, emergenze fitosanitarie, dissesto idrogeologico, ecc.);
- il rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (PAN), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata;
- la mitigazione dei cambiamenti climatici e il relativo adattamento, la resilienza, la biodiversità, e la protezione delle acque (Reg. UE n. 1307/2013);
- il benessere animale e gli aspetti sanitari dell'allevamento;
- altre tematiche specifiche che dovessero risultare rilevanti durante il periodo di programmazione.

Per gli operatori forestali, la consulenza deve coprire, come minimo: gli obblighi relativi alla Direttiva 92/43/CE, alla direttiva 2009/147/CE e alla direttiva 2000/60/CE.

8.2.2.3.2.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.2.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE
- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

8.2.2.3.2.4. Beneficiari

Organismi associativi privati selezionati per avviare il servizio nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

Per beneficiare delle agevolazioni previste dalla sottomisura, i soggetti devono essere costituiti da forme associative senza fine di lucro tra imprenditori agricoli/operatori forestali appositamente costituite per l'erogazione dei servizi previsti dalla sottomisura, ovvero cooperative agricole e loro consorzi, a condizione che il loro statuto prevede specificamente l'erogazione di tali servizi agli associati, oltre agli altri requisiti di ammissibilità.

L'adesione agli organismi associativi deve essere aperta a tutti i potenziali fruitori dei servizi della sottomisura.

8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili

Costi direttamente collegati alla creazione del sistema dei servizi previsti dalla sottomisura: assistenza tecnica e giuridica, costi amministrativi, costi direttamente legati al servizio di consulenza.

8.2.2.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di consulenza, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, lo staff tecnico (regolarmente formato e di esperienza e capacità professionali sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio, il territorio interessato, l'elenco sommario delle aziende beneficiarie finali, i costi.

8.2.2.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità. A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione sulle caratteristiche del richiedente:

- composizione dello staff tecnico (numero, qualificazione, professionalità, esperienza)

Criteri di selezione sulle caratteristiche territoriali:

- presenza tecnica e logistica sul territorio interessato.

Criteri di selezione sulle caratteristiche del progetto:

- qualità del progetto

8.2.2.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa ammissibile per ciascun progetto è pari al 100% dell'importo massimo di spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno concesso è decrescente nell'arco di un periodo massimo di 5 anni a decorrere dall'avviamento dei servizi in questione.

8.2.2.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

- svolgimento delle consulenze non coerente con quanto indicato nel bando.

8.2.2.3.2.9.2. Misure di attenuazione

M 7 ñ I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura

M 8 ñ L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureô reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

M 9 ñ L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureô reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

- di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

8.2.2.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura il sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania -l'indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.2.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.2.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

8.2.2.3.3. 2.3.1 Formazione dei consulenti

Sottomisura:

- 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

8.2.2.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura 2.3 è rivolta alla formazione dei tecnici consulenti che operano nell'ambito delle sottomisure 2.1 e 2.2. La finalità è quella di prevedere percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, così come riportate negli ambiti di trattazione della 2.1, in coerenza con gli obiettivi specifici delle Focus Area.

Per assicurare un servizio di consulenza di elevata qualità, infatti, occorre curare la formazione e l'aggiornamento dei tecnici con uno specifico programma formativo.

La tipologia di operazione prevista nella presente sottomisura è il sostegno alla prestazione di servizi di formazione ai tecnici consulenti sulle tematiche oggetto di trattazione delle sottomisure 2.1 e 2.2 da parte di enti ed organismi, pubblici o privati.

L'intervento comprende corsi formativi e di aggiornamento (in presenza, sia in aula che in campo, e e-learning) su argomenti specifici e generali, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, agli operatori di aree forestali, altri gestori del territorio e imprenditori di PMI insediate in zone rurali. I corsi potranno prevedere anche forme di apprendimento online, mediante l'uso di tecnologie multimediali, visite didattiche e di studio, stages.

8.2.2.3.3.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, a rimborso delle spese dichiarate ammissibili.

8.2.2.3.3.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE
- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

--

8.2.2.3.3.4. Beneficiari

Prestatori del servizio di formazione dei consulenti, designati se autorità pubbliche o selezionati se organismi privati, nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

I soggetti prestatori del servizio di formazione devono essere accreditati dalle rispettive Regioni ove essi hanno residenza.

8.2.2.3.3.5. Costi ammissibili

Costi sostenuti per la prestazione del servizio di formazione dei consulenti:

- attività di docenza e tutoraggio, comprensiva di stipendi e missioni del personale;
- costi diretti legati alla prestazione del servizio di formazione, compresi quelli relativi al luogo dove viene effettuata la formazione, alle visite didattiche, al trasporto collettivo;
- acquisto o noleggio materiali didattici di consumo, funzionali all'erogazione del servizio;

Sono ammissibili anche le spese riguardanti: l'attività di progettazione e coordinamento del programma formativo e le spese generali.

8.2.2.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di formazione, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, lo staff tecnico-formativo (con dimostrata esperienza e capacità professionale sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio formativo, i costi.

L'autorità pubblica designata dovrà disporre di adeguati mezzi tecnici e amministrativi atti a fornire un valido servizio di formazione tecnico-professionale sull'intero territorio regionale, nonché di personale tecnico qualificato.

8.2.2.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità.

A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione sulle caratteristiche del richiedente:

- composizione dello staff formativo (numero, qualificazione, professionalità, esperienza)

Criteri di selezione sulle caratteristiche territoriali:

- presenza tecnica e logistica sul territorio interessato.

Criteri di selezione sulle caratteristiche del progetto:

- qualità del progetto

8.2.2.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

8.2.2.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

R 7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

- svolgimento delle consulenze non coerente con quanto indicato nel bando.

8.2.2.3.3.9.2. *Misure di attenuazione*

M 4 - Sarà predisposto uno specifico manuale operativo da parte dell'AdG con apposite liste di controllo per accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche

M 7 - I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura

M 8 - L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure. La Campania si doterà di un proprio sistema informativo

M 9 - L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM

Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure. La Campania si doterà di un proprio sistema informativo

- di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

8.2.2.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura il sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania -l'indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.2.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.2.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Il prestatore del servizio di consulenza deve:

- possedere uno staff tecnico con esperienza ed affidabilità sulle tematiche della consulenza previste dalla misura (titoli di studio adeguati, anni e tipo di esperienze professionali maturate);
- possedere adeguati requisiti in termini di tipi di servizi erogati, esperienza e attività professionale, con riferimento ai servizi di consulenza in agricoltura;
- impegnarsi a partecipare agli aggiornamenti formativi della Regione e degli altri soggetti autorizzati;
- possedere adeguata struttura tecnica e organizzativa e sede operativa in Campania

8.2.2.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.2.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

non pertinente

8.2.2.6. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

8.2.2.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

8.2.3.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 ñ Art.16

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 ñ Art.4

Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014

8.2.3.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura è tesa a incentivare gli agricoltori a qualificare e distinguere le produzioni di qualità e a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate rientranti nei sistemi di qualità indicati dall'articolo 16 del Reg.(UE) 1305/2013. Il sostegno previsto per agevolare l'agricoltore in tale passaggio - che comporta vincoli e oneri aggiuntivi non sempre riconosciuti dal mercato - risulta determinante per accrescere sia il numero dei partecipanti ai sistemi di qualità che l'offerta di prodotti così certificati. Analogamente, il sostegno delle attività di informazione e promozione risulta sinergico per stimolare la crescita della domanda di tali produzioni da parte dei cittadini fornendo tutti gli elementi conoscitivi sulle caratteristiche qualitative, la sicurezza alimentare e la provenienza delle produzioni, illustrando e tracciando il processo produttivo e i controlli imposti dai sistemi di qualità riconosciuti. In una ottica di trasparenza la misura tende a migliorare il rapporto fra i vari attori della filiera agroalimentare ed i consumatori, avvicinandoli attraverso una più ampia informazione sui metodi di produzione, sulla provenienza dei prodotti, sui controlli previsti per la certificazione della qualità. Il sostegno previsto sia per l'adesione ai sistemi di qualità che per le correlate attività di promozione e informazione è direttamente connesso alla priorità 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto, facendo leva sull'elemento qualità dell'offerta, si migliora il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno, le opportunità di lavoro e l'economia delle zone rurali. La Misura, utilizza la qualità e offre pertanto un'opportunità per rafforzare la competitività del settore agricolo, nonché azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio.

Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto

F 12 Sviluppare sistemi volontari di certificazione (prodotto, processo, origine) e la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali Negli ultimi anni, nonostante la crisi economica abbia limitato i consumi, il rapporto qualità/prezzo sembra guidare le scelte d'acquisto dei consumatori che, alle prese con un portafoglio meno consistente, sono costretti a fare delle rinunce e a diventare più responsabili. I consumatori orientano infatti le proprie scelte verso quei prodotti che offrono una maggiore sicurezza, che sono di qualità e danno maggiori garanzie in termini salutari. Anche la responsabilità sociale, cioè come viene prodotto un bene, quali ricadute ha sui territori ecc, sembra essere uno dei punti che orientano le scelte dei consumatori. Queste mutate esigenze spingono i produttori a spostare l'attenzione sui prodotti che devono possedere determinati attributi di qualità (origine, metodo di produzione, sostenibilità ambientale, fattori etici, standard di benessere degli animali, ecc.). In Campania, nonostante il settore agroalimentare sia connotato dalla presenza di numerose denominazioni d'origine, la percentuale di produzione certificata è molto ridotta (meno per Mozzarella DOP). E' necessario, dunque, incoraggiare le aziende a qualificare i propri prodotti/processi e certificarne la qualità, circostanza che può produrre effetti economici interessanti,

in relazione alla possibilità di caratterizzare il prodotti/azienda (cd. ócompetenze distintiveô).

F10 Favorire lo sviluppo di processi di internazionalizzazione Il contributo che il comparto agricolo conferisce alla bilancia agroalimentare della Campania risulta nettamente inferiore a quello industriale .E' dunque fondamentale sostenere i comparti produttivi di punta, adeguando gli standard qualitativi alle richieste dei mercati internazionali per garantire il rafforzamento del settore. Inoltre lo sviluppo delle esportazioni richiede importanti attività di marketing ed azioni di promozione adeguate agli specifici mercati anche al fine del riconoscimento, dei marchi di qualità dei prodotti agricoli (DOP, IGP, Stg) la cui conoscenza da parte dei consumatori appare scarsa se non del tutto assente. Inoltre possono essere necessari anche specifici interventi formativi.

F16 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali Fatta eccezione per alcuni comparti e areali produttivi le filiere agroalimentari (in particolare nelle aree più interne) appaiono piuttosto frammentate o scarsamente competitive. Occorre quindi creare salde intese tra i vari óattoriô con la ottimizzazione ed una più equa distribuzione fra gli attori della filiera degli eventuali benefici economici. Occorre potenziare le filiere in termini di investimenti (anche in aziende non agricole) migliorando la struttura produttiva di modernizzazione dello stadio di trasformazione e di commercializzazione.

F17 Sostenere lörganizzazione di filiere corte Lo sviluppo delle filiere corte (anche agroforestali) di qualità appare una possibile indicazione da seguire poiché provoca necessariamente una ôcontrazioneô dei passaggi e consente uno spostamento della catena del valore a monte aumentando il potere contrattuale degli operatori del settore primario. Una delle possibili opzioni che si stanno diffondendo con relativa velocità sono le filiere alternative (alternative food network, AFN) nelle quali il ruolo dell'agricoltura viene esaltato dall'abbattimento delle fasi che separano löagricoltore dal consumatore. Ciò rende possibile processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo nell'ambito dei quali il settore primario riesce a recuperare valore . Le possibilità delle AFN sono molteplici, e vanno dalle filiere corte óclassicheô, come i mercati contadini, a formule più innovative, come il box scheme e il pick your own. Si tratta, ovviamente, di fenomeni di nicchia, ma che evidenziano trend crescenti.

Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas

La misura contribuisce direttamente alla focus area 3A ómigliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionaliô.

Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

6A: favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché löoccupazione

6B stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale

La misura contribuisce indirettamente all'obiettivo INNOVAZIONE poiché löadozione di marchi certificati

induce l'agricoltore, singolo o associato, ad adottare processi e strumenti gestionali innovativi riguardanti anche le forme di commercializzazione dei prodotti a marchio al fine di mantenere la competitività aziendale.

La misura attiva le seguenti sottomisure:

- Sottomisura 3.1: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.

La sottomisura copre i fabbisogni F12, F16 ed F17 e pertanto persegue l'obiettivo di incoraggiare e promuovere agricoltori singoli e associati ad aderire a regimi di qualità certificata per qualificare i propri prodotti / processi nonché a migliorarne la capacità di fare sistema potenziando l'integrazione tra i produttori. La tipologia di operazione attivata è la seguente:

Tipologia di operazione 3.1.1: Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

- Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

La sottomisura copre i fabbisogni F10, F12, F16 ed F17 ed è mirata ad informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate e dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio, stimolando una domanda sempre più consapevole da parte dei cittadini consapevoli. La tipologia di operazione attivata è la seguente:

Tipologia di Operazione 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

8.2.3.3. Campo di applicazione, livello di sostegno, beneficiari ammissibili e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o dell'aliquota di sostegno, eventualmente ripartiti per sottomisura e/o per tipo di intervento. Per ciascun tipo di intervento, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.3.3.1. 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.

Sottomisura:

- 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

8.2.3.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Gli obiettivi sono:

- Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.
- Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.

La tipologia di operazione concorre in modo specifico alla Focus Area 3a e prevede un sostegno per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima

volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione.

La tipologia di operazione prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione.

L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, è concesso solo ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate.

8.2.3.3.1.2. Tipo di sostegno

Erogazione di un contributo in conto capitale.

8.2.3.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura sarà applicata in conformità e coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio
- Regolamento (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio - che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli
- Parte II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (cfr. settore vitivinicolo)
- Leggi nazionali di riferimento per la materia di che trattasi
- L.R. n. 10 del 3 agosto 2013 - Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorire l'accesso ai giovani
- L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 sui Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

8.2.3.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari della sottomisura per la tipologia di operazione sopra descritta sono:

- agricoltori
- associazioni di agricoltori

Per associazioni di agricoltori si intendono, ad esempio:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
- le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi della normativa unionale e regionale;
- i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'articolo 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'articolo 14 della Legge 526/1999, e dell'articolo 17 del DLgs 61/2010;
- i gruppi definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1151/2012;
- le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- le cooperative agricole e loro consorzi, non associate agli organismi collettivi di cui ai puntini 1 e 5.

8.2.3.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli.
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.

Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di adesione al sistema di qualità tranne i costi di iscrizione che sono ammessi solo per la prima volta.

8.2.3.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

Le condizioni per partecipare alla sottomisura sono:

Caratteristiche del richiedente:

- Essere agricoltore attivo, ove pertinente, sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.
- Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate a decorrere dal 1 gennaio 2014
- Le associazioni di agricoltori riconosciute devono avere tra i propri soci agricoltori attivi così come definiti dall'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 che partecipano per la prima volta al regime di qualità di che trattasi.

8.2.3.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:

- Caratteristiche del richiedente (es: età, genere ecc.)
- Caratteristiche aziendali/territoriali : (es: macroaree, zone svantaggiate, uso dei terreni agricoli e le produzioni confiscati alle mafie ecc.)
- Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (es: partecipazione alla formazione o utilizzo del servizio di consulenza previsto dal PSR o ad altre Misure collegate ecc.)

8.2.3.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo concesso è pari al 100% dei costi sostenuti per aderire ai sistemi di qualità e comunque in misura non superiore ad € 3.000,00 annui per un massimo di 5 anni dalla data di prima adesione.

8.2.3.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.1.9.2. *Misure di attenuazione*

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.1.9.3. *Valutazione generale della misura*

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.3.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche



8.2.3.3.2. 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Sottomisura:

- 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

8.2.3.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

E' mirata a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 , paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la misura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta.

Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate e dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio, stimolando una domanda sempre più consapevole da parte dei cittadini consapevoli.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- sviluppare sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, attraverso la partecipazione ad azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale;
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire il raccordo con la distribuzione attraverso interventi finalizzati a migliorare l'identificazione dei prodotti o generi alimentari ufficialmente riconosciuti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;
- Favorire l'integrazione di filiera.

Azione di informazione e promozione (rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza; sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche; valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.)

Contribuisce direttamente alla focus area 3A a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i

prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

8.2.3.3.2.2. Tipo di sostegno

Riguarda il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità individuati all'art. 16 ñ paragrafo 1- del Reg.(UE) n.1305/2013

Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.

8.2.3.3.2.3. Collegamenti con altre normative

8.2.3.3.2.4. Beneficiari

óAssociazioni di Produttoriô.

Per óAssociazioni di Produttoriô si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica, quali:

- a) le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale o regionale
- b) i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale
- c) altre forme associative, comprese le associazioni temporanee d'impresa (AT) fra singoli operatori attivi in regione oppure fra i soggetti indicati alle lettere a) e b) .

Alla AT possono partecipare anche altri soggetti (ad es. C.C.I.A.A.) senza assumerne il controllo.

8.2.3.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni (progettazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione);
- realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);
- realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche
- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
- realizzazione e sviluppo di siti web

- gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;
- acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;
- partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici (quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali);
- incontri di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative presso enti, istituti e aziende, direttamente pertinenti al prodotto riconosciuto;
- noleggio mezzi di trasporto;
- locazione superficie espositiva nei punti vendita;
- servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione ai consumatori;
- noleggio di strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- spese generali e di coordinamento organizzativo (max 5% del totale della spesa ammessa).

Si specifica che l'elenco sopra riportato non è esaustivo.

Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n.1303/2013, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

8.2.3.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La misura si applica su tutto il territorio Regionale

Le condizioni per partecipare alla sottomisura sono:

Caratteristiche del richiedente: es (le associazioni dei produttori operanti sul territorio regionale devono riunire operatori iscritti alla Camera di Commercio, attivi in uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, associare almeno 15 produttori/operatori attivi regionali aderenti al sistema di qualità con produzione certificata che si intende promuovere con il progetto);

Caratteristiche della domanda di aiuto: (es: presentare un progetto che preveda una spesa non inferiore a 50 mila euro e non superiore a 700 mila euro, ecc.)

8.2.3.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:

- Caratteristiche del richiedente (es: età, genere, numero operatori aderenti, capitale sociale, ecc.)
- Caratteristiche aziendali/territoriali : (es: macroaree/zone svantaggiate, uso dei terreni agricoli e le

produzioni confiscati alle mafie, possesso di altre certificazioni tipo EMAS, ISO GLOBAL GAP, produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi, utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR ecc.)

- caratteristiche tecnico-economiche del progetto (es: ricorso a tecnologie innovative, integrazione con le iniziative regionali, ambito locale o extraregionale degli interventi,.)

8.2.3.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale massima di aiuto in conto capitale, è del 70% calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento per le attività di informazione e promozione

8.2.3.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.2.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura

8.2.3.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.3.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche

8.2.3.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

8.2.3.4.2. Misure di attenuazione

M 7 ñ I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale delle Politiche agricole alimentari e Forestali;

M 8 ñ L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureó reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure. La Campania si doterà di un proprio sistema informativo.

M 9 ñ L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureó reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure. La Campania si doterà di un proprio sistema informativo

8.2.3.4.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURC e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureó reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.3.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.3.6. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

I regimi di qualità applicabili per la scheda di misura sono riconducibili ai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio *sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari*
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - *relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - *relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio*
- Regolamento (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio - *che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli*
- Parte II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (*cfr. settore vitivinicolo*)

Leggi nazionali riguardante i regimi di qualità di che trattasi

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche

Non ci sono al momento prodotti con regimi facoltativi di cui alla lett. c) dell'art. 16 Reg. UE 1305/2013

8.2.3.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

--

8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

8.2.4.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale* - Capo I *Misure* **Art. 17**
Investimenti in immobilizzazioni materiali

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 *Investimenti*

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014

8.2.4.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità, con una buona propensione all'esportazione, determinando un saldo positivo tra export/import.

Tuttavia si continua registrare una costante diminuzione dell'incidenza economica delle attività agricole rispetto al totale regionale e un calo del numero degli occupati. Inoltre la difficoltà di accesso al credito ha determinato un freno alla propensione all'investimento.

In questo quadro il sostegno agli investimenti previsto dalla misura si pone quale leva strategica per migliorare l'efficienza e la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale.

Il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende e della competitività del comparto deve avvenire in una logica di sostenibilità ambientale e di utilizzo razionale delle risorse naturali.

Oltre agli investimenti produttivi, la misura si propone di incentivare anche quelli improduttivi, che concorrono a tutelare l'ambiente, la qualità delle risorse idriche, migliorare il paesaggio e conservare la biodiversità.

Infine la misura si propone di sviluppare e adeguare le infrastrutture e le strutture di servizio.

Dalla analisi di contesto la misura risponde a ben 21 fabbisogni al cui soddisfacimento la misura risponde - nell'ambito delle rispettive sottomisure e tipologia di operazioni con azioni dirette (come ad esempio per i fabbisogni 6 e 28) o attraverso sistemi di premialità.

F6 Accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'uso di nuove tecnologie, i

F7 Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività agricole, forestali ed extra agricole

F8 Sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese

- F9** Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali
- F10** Favorire lo sviluppo di processi di internazionalizzazione
- F11** Mantenere il reddito agricolo nelle aree degradate anche favorendo la riconversione aziendale
- F12** Sviluppare sistemi volontari di certificazione (prodotto, processo, origine) e la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali
- F13** Rafforzare le infrastrutture a supporto dello sviluppo delle filiere agricole e forestali
- F14** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
- F17** Sostenere l'organizzazione di filiere corte
- F20** Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola
- F21** Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche
- F22** Migliorare la fruizione degli ecosistemi
- F24** Migliorare e diffondere pratiche agricole che puntino alla salvaguardia ed al miglioramento della qualità delle acque
- F26** Salvaguardare l'integrità dei suoli agricoli e forestali
- F27** Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
- F28** Favorire una più efficiente gestione della risorsa idrica
- F29** Favorire una più efficiente gestione energetica
- F30** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
- F31** Ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio
- F33** Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera

Sotto questa misura sono inclusi gli investimenti che comportano un miglioramento economico e una migliore performance delle imprese agricole migliorando i processi produttivi e la commercializzazione delle produzioni agricole oltre che provvedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo delle produzioni agrarie ed ai presidi aziendali per una sempre maggiore compatibilità ambientale delle esigenze produttive delle imprese.

La misura rappresenta uno dei principali strumenti del PSR ed ha un ruolo rilevante nel fornire un adeguato strumento di incontro fra le esigenze di una agricoltura che deve andare incontro a nuove sfide di competitività con il mantenimento di strutture produttive che rispondono ad esigenze di sostenibilità economica.

La misura quindi risponde contestualmente ad esigenze economiche, sociali ed ambientali.

Al riguardo è opportuno sottolineare che la misura, nei diversi cicli di programmazione comunitaria, ha sempre riscontrato ottimi risultati in termini di alti livelli di realizzazione sia fisici che finanziari comportando nelle aziende beneficiarie l'introduzione di processi produttivi efficaci sia nella riduzione dei costi che nel miglioramento della qualità dei prodotti con positivi effetti sul reddito delle imprese e sulla creazione di opportunità occupazionali.

È attesa una positiva ricaduta in termini di impatto ambientale a seguito della realizzazione di investimenti connessi a nuove infrastrutture necessarie per l'efficiente e razionale uso dell'irrigazione o per gli investimenti non produttivi con specifiche finalità ambientali e di tutela delle risorse naturali (fauna e flora selvatica, suolo, acqua).

La misura contribuisce in modo diretto alla priorità 2, 3 ,4 e 5 individuate dall'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e in particolare ai focus area

2 a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

2 b) favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

3 a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

4 a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa

4 b) migliore gestione delle risorse idriche;

5 a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;

5 b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

5 c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5 d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

La misura contribuisce potenzialmente anche alla priorità 6 individuata dall'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e in particolare alle focus area

6 a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

6 b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

La misura contribuisce in modo trasversale agli obiettivi :

ambiente - prevedendo il finanziamento in investimenti relativi agli impianti alimentati a fonti energetiche

rinnovabili, attraverso un uso più efficiente dell'irrigazione e, in generale, prevedendo il finanziamento di processi produttivi delle aziende agricole e agroindustriali - che tendono a diminuire l'impatto ambientale

mitigazione dei cambiamenti climatici - prevedendo il finanziamento degli investimenti che contribuiscono a ridurre le emissioni in atmosfera e diminuire i consumi energetici

innovazione - attraverso gli investimenti che riguardano introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine sia in ambito agricolo che agroindustriale

Articolazione della misura

Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

La sottomisura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici F6, F7, F12, F17, F26, F27, F28, F29, F30 e F31.

La sottomisura interviene in maniera specifica nell'impresa agraria secondo un largo spettro di azioni che vanno dall'investimento specificatamente destinato al miglioramento della performance economica e produttiva dell'impresa all'investimento che punta alla migliore gestione delle acque e alla realizzazione di presidi naturali a tutela dell'ambiente

Articolazione della sottomisura

- *Tipologia di Operazione 4.1.1* Riduzione dei costi di produzione, incremento delle quantità/qualità dei prodotti e miglioramento del benessere degli animali
- *Tipologia di Operazione 4.1.2* Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati
- *Tipologia di Operazione 4.1.3* Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione
- *Tipologia di Operazione 4.1.4* Incentivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza termica dei fabbricati rurali
- *Tipologia di Operazione 4.1.5* Incentivi finalizzati alla riduzione dei costi energetici per la realizzazione delle produzioni aziendali
- *Tipologia di Operazione 4.1.6* Incentivi finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici

Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

La sottomisura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici F6, F7, F8, F9, F10, F11, F12, F16, F17, F29, F30, F31

Articolazione della sottomisura

- *Tipologia di Operazione 4.2.1* Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'azienda agricola
- *Tipologia di Operazione 4.2.2* Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali

- *Tipologia di Operazione 4.2.3* Miglioramento dell'efficienza energetica nelle aziende agro-industriali

Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La sottomisura è finalizzata a realizzare investimenti materiali necessari al miglioramento delle performances economiche legate alle attività agro-silvo-pastorali.

In tale contesto, la sottomisura prevede la realizzazione di infrastrutture viarie tese ad una doppia finalità: migliorare l'accessibilità alle aziende agro-forestali nonché potenziare il collegamento tra queste e la viabilità pubblica principale.

Infine, in linea con il Piano Irriguo Regionale, si prevede in tutto il territorio regionale, ad eccezione delle fasce costiere, anche la realizzazione di invasi per l'accumulo di acqua da destinare all'irrigazione nel periodo primaverile - estivo, di maggiore fabbisogno delle colture.

Articolazione della sottomisura

- *Tipologia di Operazione 4.3.1* Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
- *Tipologia di Operazione 4.3.2* Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

La sottomisura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici:

F6, F20, F21, F22, F24, F26, F27, F28, F31.

Le imprese agricole sono chiamate a dare il loro apporto per ridurre l'impatto delle attività agricole e zootecniche sull'ambiente e sul territorio e contribuire alla conservazione della biodiversità. Molti degli interventi favorevoli all'ambiente che le imprese agricole potrebbero realizzare, però, non hanno alcuna incidenza in termini economici e rappresentano solo un costo ed un onere che le imprese non sono disposte a sostenere, in assenza di obblighi specifici. Gli interventi non produttivi non intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale non sono infatti un complemento indispensabile al fine di garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania.

Articolazione della sottomisura

- *Tipologia di Operazione 4.4.1* Prevenzione dei danni da fauna
- *Tipologia di Operazione 4.4.2* Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca
- *Tipologia di Operazione 4.4.3* Investimenti per ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci
- *Tipologia di Operazione 4.4.4* Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

- *Tipologia di Operazione 4.4.5 Riqualificazione ambientale di fossi e canali consortili*

8.2.4.3. Campo di applicazione, livello di sostegno, beneficiari ammissibili e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o dell'aliquota di sostegno, eventualmente ripartiti per sottomisura e/o per tipo di intervento. Per ciascun tipo di intervento, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.4.3.1. 4.1.1 Riduzione dei costi di produzione, incremento delle quantità/qualità dei prodotti e miglioram. del benessere degli animali

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'ultimo censimento dell'agricoltura ha evidenziato una sensibile riduzione del numero di aziende agricole non accompagnata da una altrettanto significativa riduzione della superficie. Con ritardo, ma in maniera decisa, l'agricoltura regionale sta orientandosi verso forme di coltivazione ed allevamento più efficienti e di dimensioni maggiori. Tuttavia rimane ancora difficile considerare, in maniera generalizzata, l'agricoltura un settore di interesse per gli investimenti.

Di fronte ad un continuo aumento dei costi di produzione restano fermi se non addirittura diminuiscono i prezzi che il mercato riconosce alla produzione agricola. In tale contesto l'unica possibilità rimasta agli operatori del comparto è il recupero di tutte quelle condizioni di efficienza ancora possibili attraverso la riduzione dei costi e l'aumento della produttività.

La riduzione dei costi di produzione deve essere intesa nel suo significato più ampio: riduzione delle spese attraverso l'introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili; riduzione dei tempi di lavorazione attraverso coltivazione più razionali, l'introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentono di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni.

L'aumento della produttività può essere perseguito attraverso la messa a coltura di nuove superfici per un miglior uso delle macchine, delle attrezzature e della forza lavoro disponibile, la riconversione verso produzioni più remunerative e maggiormente richieste, la prima lavorazione aziendale delle produzioni per renderle direttamente presentabili al mercato.

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area a) : migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la

quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla:

- riduzione dei costi di produzione,
- aumento della produttività;
- preparazione delle produzioni agricole per il mercato
- miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori
- realizzazione e adeguamento di opere di miglioramento fondiario, nuovi impianti , costruzioni e la ristrutturazione di edifici rurali a fini produttivi agricoli (depositi, stalle, serre sono esclusi gli impianti per la produzione di biogas,)
- acquisizione di programmi informatici e apparecchiature e acquisizione di brevetti, licenze.

8.2.4.3.1.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.1.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- realizzazioni e adeguamento di opere di miglioramento fondiario, nuovi impianti , costruzioni e la ristrutturazione di edifici rurali a fini produttivi agricoli (depositi, stalle, serre)
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- spese generali
- investimenti immateriali
- investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- Affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- l'energia per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente anche con il ricorso agli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 4.1.5;
- gli investimenti tesi alla produzione di energia devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi
- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- gli investimenti tesi alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione sono ammissibili se le superfici interessate ricadono in bacini idrografici dotati di piani di gestione

8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 1.000.000 di euro;

Ciascuna richiesta di aiuto non può prevedere contributi per importi superiori a 500.000 euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013
- l'azienda ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.1.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzi regionali approvati dalla Regione Campania;
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure - reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]



8.2.4.3.2. 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

A fronte di situazioni difficili registrate per le aziende esistenti, generalmente condotte da agricoltori anziani, poco propensi a nuovi investimenti e con traguardi economici-temporali ravvicinati, è forte la richiesta da parte di giovani agricoltori che intendono realizzare nuove aziende agricole o intendono subentrare a quelle già condotte dai propri familiari, apportando importanti innovazioni per garantire il loro sviluppo a garanzia del proprio livello occupazionale. La tipologia di operazione supporterà le iniziative presentate appunto dai giovani agricoltori che si insediano in agricoltura.

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area b) : favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla:

- riduzione dei costi di produzione,
- aumento della produttività;
- riduzione dei consumi idrici
- preparazione delle produzioni agricole per il mercato
- miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori
- miglioramento delle condizioni di benessere degli animali
- produzione di energia da fonti rinnovabili
- riduzione dei consumi energetici
- realizzazione di investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli
- riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti attraverso la produzione di impianti di produzione di biogas da deiezioni animali
- acquisizione di programmi informatici e apparecchiature e acquisizione di brevetti, licenze.

8.2.4.3.2.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.2.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.2.4. Beneficiari

Giovani agricoltori di età compresa da 18 a 40 anni in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali insediatisi in aziende agricole con superfici ubicate prevalentemente nel territorio regionale da non oltre 5 anni

8.2.4.3.2.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili
- realizzazione e ripristino di miglioramenti fondiari
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- impianti opere ed attrezzature per la ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione aziendali nel rispetto delle condizioni previste dall'art 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- spese generali
- investimenti immateriali
- investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- l'energia per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente anche con il ricorso agli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 4.1.5;
- gli investimenti tesi alla produzione di energia devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi
- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- gli investimenti tesi alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione sono ammissibili se le superfici interessate ricadono in bacini idrografici dotati di piani di gestione

8.2.4.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità ñ DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 1.000.000 di euro;

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.2.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia

di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.3. 4.1.3 Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Le aziende agricole regionali devono essere stimolate a dare un contributo in termini di sostenibilità ambientale e di utilizzo razionale delle risorse naturali; da qui la necessità di incentivare, congiuntamente agli investimenti produttivi, anche quelli che pur non contribuendo ad incrementare direttamente il reddito aziendale o a ridurre i costi di produzione concorrono a tutelare l'ambiente ed in particolare la quantità della risorsa idrica. La presente tipologia di operazione intende promuovere l'adozione di strutture e impianti finalizzati ad una più efficiente gestione delle risorse idriche in azienda, con particolare attenzione alle aree della regione che sono caratterizzate da minori e più irregolari disponibilità di acqua.

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 5, focus area a) : ó rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

8.2.4.3.3.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.3.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.3.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.4.3.3.5. Costi ammissibili

Impianti opere ed attrezzature per la ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione aziendali nel rispetto delle condizioni previste dall'art 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- adesione al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico
- affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- l'energia per gli investimenti in nuovi impianti tecnologici deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente anche con il ricorso agli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 4.1.5;
- gli investimenti tesi alla produzione di energia devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi
- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- l'azienda deve ricadere in bacini idrografici dotati di piani di gestione

8.2.4.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici tecnico/economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000 di euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013
- l'azienda ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013
- il richiedente è un giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni insediatosi da non oltre 5 anni;

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.3.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

8.2.4.3.4. 4.1.4 Incentivi finalizzati alla miglioramento dell'efficienza termica dei fabbricati rurali

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Il risparmio energetico ha assunto importanza rilevante e interessa anche il settore agricolo inoltre ridurre le emissioni inquinanti è diventata una priorità nazionale.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati agricoli

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area b) : rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla:

- realizzazione di investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi.

8.2.4.3.4.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.4.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.4.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.4.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- miglioramento o ristrutturazione dei fabbricati rurali

- spese generali

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)

l'azienda deve ricadere in bacini idrografici dotati di piani di gestione

8.2.4.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. valutazione sulla scorta di indici tecnico/economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000 di euro;

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013
- l'azienda ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013
- il richiedente è un giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni insediatosi da non oltre 5 anni;

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.4.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure - reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza

delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]



8.2.4.3.5. 4.1.5 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici richiesti per la realizzazione delle produzioni aziendali.

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Il risparmio energetico ha assunto importanza rilevante e interessa anche il settore agricolo inoltre ridurre le emissioni inquinanti è diventata una priorità nazionale.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso la razionalizzare dei consumi energetici, attraverso processi innovativi che permettano di mettere in piedi un modello più efficiente di agricoltura, moderna e sostenibile attraverso il finanziamento di investimenti tesi, al il risparmio energetico ed all'autoproduzione dell'energia necessaria per la realizzazione dei processi produttivi aziendali.

In tal senso gli investimenti in nuove serre e/o nuovi impianti tecnologici potranno essere finanziati solo se i fabbisogni energetici per il condizionamento delle strutture e/o per il funzionamemnto dei nuovi impianti saranno autogenerati.

Particolare attenzione verrà posta nel finanziamento delle aziende zootecniche che intendono migliorare/razionalizzare i propri impianti tecnologici. Il loro funzionamento dovrà essere garantito dall'energia autoprodotta a partire da fonti aziendali (scarti, residui delle produzioni) ovvero fonti alternative (eolico, solare, ecc.).

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area c): favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (escluse le deiezioni animali)

8.2.4.3.5.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.5.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.5.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.4.3.5.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusi gli impianti di produzione di biogas
- spese generali
- investimenti immateriali

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- Gli investimenti devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze energetiche aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi.

8.2.4.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità ñ DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. valutazione sulla scorta di indici tecnico/economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000 di euro;

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013
- l'azienda ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013
- il richiedente è un giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni insediatosi da non oltre 5 anni;

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.5.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito

istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura (il sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.4.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

8.2.4.3.6. 4.1.6 Incentivi finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

L'esigenza di migliorare la qualità dell'aria e ridurre i gas con effetti climalteranti rappresenta una delle priorità dell'Unione. L'attività zootecnica, è sicuramente fonte di rilevanti emissioni di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaca. Fra tutte le emissioni quelle riferibili alla gestione delle deiezioni animali è quella più rilevante. La tipologia di operazione è sinergica alla 4.4.2 ed è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche per incentivare gli investimenti produttivi per la realizzazione o il miglioramento di impianti per la generazione di biogas da deiezioni animali.

La tipologia di operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area d): ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti attraverso la produzione di impianti di produzione di biogas da deiezioni animali

8.2.4.3.6.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.6.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.6.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.4.3.6.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili per la realizzazione o ammodernamento di impianti di produzione di bio-gas da deiezioni animali
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente per la realizzazione o l'ammodernamento di impianti di produzione di bio-gas da deiezioni animali

- spese generali
- investimenti immateriali

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
- affidabilità del richiedente (es. non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- gli investimenti devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi
- dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (es. disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)

8.2.4.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, genere, titolo di studio, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aziende aderenti a sistemi di qualità ñ DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. valutazione sulla scorta di indici tecnico/economici, collegamento degli investimenti ad altre misure attivate dal richiedente, ecc.)

8.2.4.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile beneficiario per l'intero periodo di programmazione è fissato in 1.000.000 di euro;

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l' aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013
- l'azienda ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg.

(UE) n. 1305/2013

- il richiedente è un giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni insediatosi da non oltre 5 anni;

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.6.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura il sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

8.2.4.3.7. 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'azienda agricola

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

La richiesta di prodotti lavorati e/o trasformati direttamente dalle aziende agricole e commercializzati in modo diretto o attraverso filiere corte, è in continuo aumento.

La tipologia di operazione si propone di sostenere gli investimenti delle aziende agricole che svolgono attività di manipolazione, conservazione, trasformazione, e valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento degli animali.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della priorità P.3 ópromuovere lörganizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricoloô nell'ambito del focus area 3.a) ómigliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionaliô, e concorre in modo diretto a soddisfare il fabbisogno 6 óaccrescere löfficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agroalimentariô e il fabbisogno 17 ósostenere lörganizzazione di filiere corteô.

La tipologia di operazione intende sostenere le aziende agricole promuovendo la realizzazione di investimenti per la realizzazione, lömpliamento e il miglioramento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, degli Investimenti rivolti al miglioramento del processo produttivo, ad innovazioni di prodotto, al miglioramento del processo di commercializzazione e tesi all'ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiore ai minimi indicati dalla normativa vigente

8.2.4.3.7.2. Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.7.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.7.4. Beneficiari

Ditte individuali e società di persone iscritte al Registro delle Imprese alla sezione agricola.

8.2.4.3.7.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- spese generali
- investimenti immateriali
- investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione
- PMI secondo la disciplina comunitaria
- Affidabilità del richiedente (ad es. non aver subito nell'ultimo triennio condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto

- Possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento
- Dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa)
- La trasformazione e la commercializzazione deve riguardare esclusivamente prodotti agricoli ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento degli animali

8.2.4.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. età, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, numero di occupati, aziende aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici economici)

8.2.4.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

A ciascuna azienda potranno essere riconosciuti i seguenti aiuti:

- € 500.000,00 per investimenti che riguardino il solo acquisto di macchine, impianti e attrezzature
- in € 750.000,00 per investimenti che riguardino anche il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti
- fino a € 1.000.000,00 per le iniziative che prevedono anche nuove costruzioni.

L'aliquota è maggiorata del 20% se:

- il richiedente è un giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni insediatosi da non oltre 5 anni;
- l'intervento ricade in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013;
- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.7.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.7.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici

2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.8. 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità, con una buona propensione all'esportazione.

La tipologia di operazione si propone l'obiettivo di consentire al comparto agroalimentare un approccio dinamico al mercato favorendo gli investimenti volti ad aumentare l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica, in una logica di integrazione tra settore agricolo e settore agroindustriale.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della priorità P.3 «promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo» nell'ambito del focus area 3.a) «migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali», e concorre in modo diretto a soddisfare il fabbisogno 6 «accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agroalimentari» e 16 «favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari».

La tipologia di operazione intende sostenere le aziende agricole promuovendo la realizzazione di investimenti per la realizzazione, l'ampliamento e il miglioramento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, degli Investimenti rivolti al miglioramento del processo produttivo, ad innovazioni di prodotto, al miglioramento del processo di commercializzazione e tesi all'ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiore ai minimi indicati dalla normativa vigente

8.2.4.3.8.2. Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.8.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.8.4. Beneficiari

- Società di capitale agricole, Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di Organizzazioni di

- Produttori (AOP), Società cooperative agricole
- Imprese agroindustriali

8.2.4.3.8.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- spese generali
- investimenti immateriali
- investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.8.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- PMI secondo la disciplina comunitaria
- Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- Affidabilità del richiedente (ad es. non aver subito nell'ultimo triennio condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto

- il sostegno è concesso per investimenti che riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato con la sola esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato 1.
- Dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- Possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento

8.2.4.3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. tipologia di società, capitale sociale, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. dimensioni dello stabilimento, numero di occupati, aziende aderenti a sistemi di qualità ñ DOP, IGP, ecc.)

- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici economici).

8.2.4.3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito:

in € 2.000.000,00 per investimenti che riguardino il solo acquisto di macchine, impianti e attrezzature

in € 3.000.000,00 per investimenti che riguardino miglioramento o ampliamento di edifici esistenti

in € 4.000.000,00 per nuove costruzioni.

La misura è cumulabile, qualora l'azienda ricada nella definizione di cui all'articolo 4 lettera b del Regolamento UE 1307/2013, con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.4.3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.8.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.8.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.8.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.9. 4.2.3 miglioramento dell'efficienza energetica nelle aziende agro-industriali

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.9.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di operazione mira all'efficientamento energetico delle imprese del comparto agroindustriale che oltre a comportare una riduzione dei consumi energetici e una riduzione delle emissioni di CO₂ comporta una riduzione dei costi di produzione che a sua volta si può ripercuotere positivamente sui produttori di base.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel agroalimentare e forestale" nell'ambito del focus area 5b) "rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare"

Concorre in modo diretto a soddisfare i fabbisogni "favorire una più efficiente gestione energetica", "migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale" e "ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agricole, agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio"

Sono sovvenzionabili:

L'isolamento termico degli edifici che ospitano il processo produttivo (opere murarie e assimilate)

La razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione

Installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione;

gli investimenti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili, gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. Per quanto riguarda l'elettricità, la vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.

8.2.4.3.9.2. Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.9.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.9.4. Beneficiari

- Società agricole, Associazioni di Organizzazioni di Produttori, Società cooperative agricole
- Imprese agroindustriali

8.2.4.3.9.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- costruzione o miglioramento di beni immobili
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- spese generali
- investimenti immateriali
- investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.9.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- PMI secondo la disciplina comunitaria
- Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- Affidabilità del richiedente (ad es. non aver subito nell'ultimo triennio condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione)

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto

- il sostegno è concesso per investimenti che riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato con la sola esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato 1.
- Dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa, ecc.)
- Possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento
- Riduzione dei consumi energetici per almeno il 10% rispetto ai consumi di energia primaria quale quella prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione

8.2.4.3.9.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno definiti secondo tre categorie omogenee:

- caratteristiche del richiedente (es. tipologia di società, capitale sociale, ecc.)
- caratteristiche aziendali/territoriali (es. dimensioni dello stabilimento, numero di occupati, aziende aderenti a sistemi di qualità ñ DOP, IGP, ecc.)
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della misura (es. introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, valutazione sulla scorta di indici economici, progetti che prevedono una maggior riduzione dei consumi energetici, ecc.)

8.2.4.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo massimo del singolo progetto è definito in ù 2.000.000,00 Eöfacoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei limiti massimi di spesa.

La misura è cumulabile, qualora löazienda ricada nella definizione di cui all'articolo 4 lettera b del Regolamento UE 1307/2013, con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

4/2020

8.2.4.3.9.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.9.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati
2. R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato
3. R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire löammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative
4. R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti
5. R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento
6. R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.9.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti

pubblici

2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.9.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.9.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.10. 4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.10.1. Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi si inseriscono nella Focus area 2.a) *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*.

Con l'attivazione di questa tipologia di operazione si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali per assicurare migliori condizioni di base al sistema produttivo e migliorarne le condizioni di redditività.

La viabilità agro-silvo-pastorale risulta indispensabile per poter esercitare una razionale ed economica gestione dei beni agricoli, pastorali e forestali che costituiscono una preziosa risorsa multifunzionale per ampie porzioni del territorio regionale. Infatti, in carenza o assenza di tali infrastrutture, si rileva che spesso vengono a mancare i necessari presupposti per poter eseguire, con sufficienti livelli di razionalità ed economicità, le operazioni colturali.

Gli investimenti materiali che si attiveranno riguardano in particolare la realizzazione, l'adeguamento, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria agro-forestale, necessaria alla gestione attiva delle superfici e al miglioramento della competitività dei sistemi produttivi con particolare riguardo:

in **ambito agricolo**:

- rifacimento e miglioramento di **strade vicinali** e di collegamento con viabilità pubblica comunale mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico;
- installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad. esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze.

in **ambito forestale**:

- **viabilità interna** all'azienda per facilitare le operazioni di esbosco, comprese di opere accessorie per la mitigazione degli impatti connessi alle utilizzazioni forestali
- **viabilità sovrazionale per l'accesso alle superficie forestali e di collegamento** con la viabilità pubblica primaria
- **realizzazione di spazi all'aperto** da adibire a vari usi quali deposito e cantieristica, imposti, piazzole di stoccaggio, piattaforme.
- **teleferiche mobili e fisse e gru a cavo** o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname

Le strade forestali hanno caratteristiche costruttive semplificate (ad es. assenza di massicciata stradale) ma trattandosi di infrastrutture permanenti devono essere dotate di tutte quelle opere accessorie per garantire le condizioni di efficienza, efficacia e sostenibilità degli interventi.

8.2.4.3.10.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

8.2.4.3.10.3. Collegamenti con altre normative

L.R. n. 11/1996 e successive modifiche ed integrazioni

L.R. n. 10/2013

8.2.4.3.10.4. Beneficiari

Soggetti beneficiari di investimenti *in ambito agricolo*:

- associazione di privati, Enti pubblici

Soggetti beneficiari di investimenti *in ambito forestale*:

- proprietari, possessori o titolari della gestione di superfici forestali sia pubblici che privati;

Sono escluse le imprese che esercitano attività di prima lavorazione del legno (segherie)

Non possono presentare domanda le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n° 2003/361/CE) abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data

8.2.4.3.10.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) di costruzione, sistemazione, posa in opera.
- Acquisto di impianti e attrezzature.

- Spese per prestazioni tecniche, e generali

8.2.4.3.10.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di eleggibilità riferite **al richiedente** sono le seguenti:

- non aver beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- se ente pubblico, essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato
- nel caso di enti pubblici presenza di Piano di gestione forestale;
- nel caso di privati il Piano di gestione forestale è obbligatorio esclusivamente per superfici superiori a ha 100,00

Le condizioni di eleggibilità legate **alla domanda di aiuto** attengono a:

- aspetti territoriali: aree rurali (B, C e D)
- progettuali: livello di progettazione minimo definitivo, progetto incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici dell'ente, numero minimo di ettari serviti

Ai fini del presente programma, sono considerati documenti equivalenti ai piani di gestione forestale:

Piano di Assestamento Forestale (PAF) come definito dall'art.10 della L.R.11/96 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici;

Piano di coltura come definito dall'art.20 ñ allegato c della legge regionale 11/96 per la gestione dei boschi di proprietà privata. Ai fini del programma, l'adozione del Piano è obbligatoria per superfici forestali accorpate maggiori di ha 100.

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/96: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti

Piano di gestione dei boschi da seme come definito dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Relativamente ai piani di gestione delle foreste private, la dimensione indicata, non espressamente indicata dal legislatore regionale, scaturisce dall'analisi degli interventi previsti dalla misura

8.2.4.3.10.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- **Aspetti territoriali:** macroarea di appartenenza, areali dei disciplinari di produzione DOP e IGP, numero di aziende servite ecc.;

- **Validità del progetto:** livello progettuale, vendita di legname certificato, rapporto superficie forestale

servita/km strada; ecc.

- **Caratteristiche del richiedente:** forma giuridica, certificazione di qualità, numero dipendenti, attestati di formazione specifica per il lavoro forestale, azienda di neo formazione, presenza di personale femminile all'interno dell'azienda, ecc.

8.2.4.3.10.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo al 100% in conto capitale

8.2.4.3.10.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.10.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.10.9.2. *Misure di attenuazione*

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM di Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di

assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.10.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.10.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.3.10.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

8.2.4.3.11. 4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.11.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di operazione fa riferimento alla Focus area 5 a) **“Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura”**

La maggior presenza sul territorio regionale di invasi artificiali, che raccolgano le acque di scorrimento superficiale nei periodi più piovosi da utilizzare successivamente, può fornire un aiuto concreto al mondo agricolo durante i periodi siccitosi e quando la cronica scarsa disponibilità di acqua rende più difficile e meno remunerativa l'agricoltura.

La realizzazione di invasi in aree collinari, infatti, contribuisce a ridurre i consumi di energia in quanto l'acqua scorrendo per gravità, non necessita di sollevamento e contestualmente, permette il risparmio idrico anche perché l'aumento della pressione di esercizio degli impianti di distribuzione favorisce l'utilizzo di sistemi di irrigazione più evoluti.

Attraverso questa tipologia di operazione si prevede di:

- realizzare, ampliare e/o ammodernare invasi ad uso irriguo derivanti da fluenze superficiali;
- realizzare o ammodernare opere di presa e adduzione per il trasporto dell'acqua all'invaso/vasca;
- realizzare, ammodernare le reti per il collettamento dell'acqua invasata, fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente.

8.2.4.3.11.2. Tipo di sostegno

Contributo al 100% in conto capitale

8.2.4.3.11.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.11.4. Beneficiari

Soggetti beneficiari:

- Consorzi di Bonifica in qualità di soggetti pubblici;
- Consorzi Irrigui in qualità di soggetti privati

Gli aiuti concessi ai Consorzi di bonifica non si configurano quali aiuti concessi dagli Stati ai sensi degli articoli 87, 88, 89 del Trattato CE, in quanto gli investimenti sono realizzati da soggetti pubblici ed a vantaggio della collettività, e come tali non ledono le norme in materia di concorrenza

8.2.4.3.11.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal comma 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) di costruzione, sistemazione, posa in opera. Sono incluse opere di ingegneria naturalistica;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.
- Spese per prestazioni tecniche e generali

Sono inoltre ammissibili, esclusivamente per i consorzi di Bonifica, i costi per espropriazioni nella misura massima del 10% del totale dei lavori

8.2.4.3.11.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- per i Consorzi di bonifica: l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio di bonifica;
- per i Consorzi irrigui: l'area di intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- Progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico;
- parere favorevole di Valutazione di Impatto ambientale;
- capacità di accumulo superiore a 10.000 metri cubi e inferiore/uguale a 250.000 metri cubi;
- opere di presa e di adduzione fino alla vasca con distanza non superiore a 3.000 metri di sviluppo lineare della condotta da realizzare;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente dal quale si evinca che le opere di presa/adduzione assicurano il deflusso minimo vitale (DMV) del corpo d'acqua oggetto del prelievo;
- sviluppo lineare della rete per il collettamento dell'acqua (dalla vasca/invaso dall'impianto di irrigazione esistente) non superiore a 3.000 metri;

- Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi e accumuli:

- ad uso plurimo (civile);
- la cui risorsa idrica proviene dalla falda.

8.2.4.3.11.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Caratteristiche territoriali (ad es. altezza sul livello del mare, tipologia di coltura prevalente nella superficie irrigata dall'ampianto esistente, superficie interessata dall'intervento, ecc.)

- Caratteristiche tecnico-economiche del progetto così distinte:

- tecniche (ad es. livello progettuale, capacità dell'invaso, opere di ingegneria naturalistica, numero di aziende servite dall'ampianto irriguo esistente collegato, partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo, lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'ampianto irriguo esistente, distanza dell'opera di presa dalla vasca realizzata con l'intervento, ecc.)
- economiche (Rapporto numero di aziende agricole servite/costo dei lavori, ecc.)

8.2.4.3.11.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

100% dell'investimento.

8.2.4.3.11.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.11.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici

R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.11.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.11.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURC e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.11.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.4.3.11.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.12. 4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.12.1. Descrizione del tipo di intervento

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, istrici, mustelidi e/o di avifauna quali picchi, rapaci, storni, corvidi, che tuttavia impattano sulla attività agricola dei singoli territori. E' pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo un atto una tipologia di operazione specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della Focus Area 4a) óSalvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nella creazione di:

- 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; recinzioni individuali in rete metallica o óshelteró in materiale plastico;
- 2) reti antiuccello; protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni

I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

8.2.4.3.12.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.12.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la

conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

8.2.4.3.12.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata.

Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

8.2.4.3.12.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali acquisto di software e onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

8.2.4.3.12.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.4.3.12.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. Caratteristiche del richiedente
2. Caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aderenti a sistemi di qualità; aderenti marchi collettivi; ecc.)
3. Localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali
4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata.

8.2.4.3.12.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 10.000,00 e massimo € 150.000,00.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

8.2.4.3.12.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.12.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.12.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.12.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.4.3.12.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.4.3.12.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD ñ C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD ñ C(2014)1460]

8.2.4.3.13. 4.4.2 Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.13.1. Descrizione del tipo di intervento

Il miglioramento della qualità dell'aria rappresenta a livello comunitario una finalità trasversale. È quindi fondamentale intervenire sul settore agricolo, in particolare nell'ambito delle attività zootecniche, in quanto fonte di rilevanti emissioni di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaca, prodotti sia da alcune tipologie di ricoveri ed infrastrutture, sia da alcune modalità di distribuzioni sul suolo di effluenti e fertilizzanti azotati. E' conseguentemente necessario intervenire per contrastare questo fenomeno prevedendo una specifica tipologia di operazione volta a contenere le emissioni complessive di un'azienda agro-zootecnica che si generano nel corso di differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamento e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas. La tipologia di operazione potrà essere attuata in approccio singolo e/o collettivo.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della Focus Area 5d "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura".

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti:

1. la copertura delle vasche di stoccaggio dei reflui zootecnici, quando non finalizzate alla produzione di metano per fini produttivi.
2. strutture non fisse di stoccaggio di reflui zootecnici, come contenitori di liquame in materiale elastomerico o plastomerico, da posizionare in azienda, in modo da ottenere il massimo dell'efficienza agronomica con la minore dispersione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera. Tali strutture sono ammissibili se sono da ritenersi stoccaggi aggiuntivi non produttivi, ovvero:
 - vengono realizzati in allevamenti già conformi ai requisiti minimi e obbligatori derivanti dalla Direttiva Nitrati;
 - non sono finalizzati all'incremento della produzione zootecnica né all'ottenimento di produzioni di biogas
1. estrattori d'aria, volti a ridurre l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti; interventi atti a contenere le emissioni nei ricoveri degli animali.

8.2.4.3.13.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.13.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione.

Direttiva 2008/50/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e successive norme nazionali e regionali di applicazione

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e successive norme nazionali e regionali di applicazione.

8.2.4.3.13.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata. Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

8.2.4.3.13.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali acquisto di software e onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

8.2.4.3.13.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica. Gli interventi finalizzati a migliorare il microclima negli allevamenti devono prevedere una riduzione dell'emissione di ammoniaca di almeno il 30%. Gli interventi per la realizzazione di eventuali impianti di depuratore e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti ed alimentate prevalentemente con reflui di origine zootecnica

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni)

8.2.4.3.13.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. Caratteristiche del richiedente
2. Caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aderenti a sistemi di qualità ; aderenti marchi collettivi; ecc.)
3. tipologia di azione (nell'ordine indicato nella descrizione della tipologia di operazione)
4. ubicazione dell'investimento in aree ad agricoltura specializzata

8.2.4.3.13.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 75.000,00 e massimo € 300.000,00.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

8.2.4.3.13.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.13.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.13.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità

4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.13.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.4.3.13.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.4.3.13.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.14. 4.4.3 Investimenti per ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.14.1. Descrizione del tipo di intervento

Per raggiungere l'obiettivo di garantire una crescita sostenibile dell'attività agroalimentare campana è necessario agire anche a livello di contenimento della dispersione di prodotti pesticidi, concorrendo in questo modo allo sviluppo di un'agricoltura regionale sempre meno impattante a livello di territorio e di abitanti. La tipologia di operazione potrà essere attuata in approccio singolo e/o collettivo. Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di operazione finalizzata al sostegno di interventi finalizzati alla riduzione degli inquinamenti puntiformi e diffusi dei prodotti fitosanitari ed al contenimento della deriva originata dalla distribuzione di detti prodotti.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della Focus Area 4b) «Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi».

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti:

1. realizzazione di aree/strutture attrezzate per la preparazione della miscela di prodotti fitosanitari e/o il successivo lavaggio delle irroratrici;
2. realizzazione di sistemi di decontaminazione biologica (es. bio-bed, eliosec; biobac), o fisica o adozioni di altri sistemi, per lo smaltimento delle acque contenenti residui di prodotti fitosanitari;
3. acquisizione di strumenti/attrezzature che consentono di ottimizzare la preparazione della miscela e/o per la pulizia interna/esterna delle attrezzature e dei contenitori e/o che riducono l'inquinamento diffuso

8.2.4.3.14.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.14.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Dlgs n. 150 del 14 agosto 2012 «Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»

DM del 22 gennaio 2014 «Adozione del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2014 n. 150 recante «Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

8.2.4.3.14.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente valicata. Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

8.2.4.3.14.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali acquisto di software e onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

8.2.4.3.14.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. Le azioni devono inoltre essere riconducibili a quelle individuate nell'ambito di questa tipologia di operazione. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima d'investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.4.3.14.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. Caratteristiche del richiedente
2. Caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aderenti a sistemi di qualità ; aderenti marchi collettivi; ecc.)
3. Tipologia di azione (nell'ordine indicato nella descrizione della tipologia di operazione);
4. ottenimento di maggiori vantaggi ambientali

8.2.4.3.14.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 10.000,00 e massimo € 100.000,00.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il

contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

8.2.4.3.14.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.14.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

R 2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R 3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R 7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.14.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM óVerificabilità e Controllabilità delle Misureó reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.14.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura ñ sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.4.3.14.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.4.3.14.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD ñ C(2014)1460]

--

8.2.4.3.15. 4.4.4 Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.15.1. Descrizione del tipo di intervento

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatico-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di operazione finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la misura si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma di

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della Focus Area 4a) «Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa».

Le azioni sovvenzionabili si identificano nella Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di:

1. terrazzamenti e ciglionamenti;
2. fasce tampone;
3. corridoi ecologici (siepi, filari, boschetti);
4. paesaggi dell'arboricoltura tradizionale.

Per quanto attiene l'azione a) essa prevede esclusivamente il ripristino e/o ampliamento degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti (inteso come: un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri), con il duplice obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio e delle coltivazioni tradizionali.

Per quanto attiene l'azione b) ovvero il ripristino e/o creazione e/o ampliamento di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua), si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai

nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionata dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%

Per quanto attiene l'azione c) ovvero il ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento di corridoi ecologici, le operazioni aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

Per quanto attiene l'azione d) che prevede esclusivamente il ripristino di paesaggi dell'arboricoltura tradizionale, gli investimenti non produttivi sono tesi al recupero di aree del territorio campano a forte valenza ambientale e paesaggistica, allo scopo di contrastare il dissesto idrogeologico e la propagazione di incendi e recuperare il paesaggio agrario tradizionale. Saranno interessati esclusivamente gli arboreti delle colture di castagno, nocciolo, agrumi, olivo e vite.

Nelle Aree Natura 2000 è importante sostenere anche l'eradicatione delle specie invasive alloctone, sia arbustive che arboree, al fine di ricondurre l'ambiente alle caratteristiche naturali originarie e preservarne la biodiversità

8.2.4.3.15.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.15.3. Collegamenti con altre normative

Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania.

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

8.2.4.3.15.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari:

1. Imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole;
2. Province e Comuni della regione;
3. Parchi Nazionali e regionali,
4. Consorzi di Bonifica;
5. Autorità di Bacino regionali e interregionali.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata

8.2.4.3.15.5. Costi ammissibili

Per quanto attiene l'azione a), ovvero il ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti, sono ammissibili esclusivamente le aree che nel fascicolo aziendale saranno considerate agricole (non verranno pertanto ammesse aree classificate a Bosco ceduo, Bosco Alto Fusto, Bosco Misto), e nelle quali la descrizione e le foto contenute nella documentazione amministrativa allegata alla domanda dimostrino inequivocabilmente la presenza di un oggettivo degrado delle aree.

Le tipologie di intervento per l'azione a) saranno descritte nei bandi di attuazione insieme alle opere connesse funzionalmente quali le opere per la regimazione delle acque e dei sentieri e della viabilità dei terrazzi e dei ciglioni.

Per quanto attiene le azioni b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e regolazione della portata e del tirante idraulico unitamente a interventi di sistemazione spondale;
- dissodatura della superficie;
- preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- eliminazione delle specie alloctone;
- eliminazione di manufatti;
- acquisto e messa a dimora di piante.

Per quanto attiene le azioni d) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

1. nella misura minima economica del 75% della spesa massima ammessa:
 - il ripristino e/o l'ampliamento di muretti a secco o la posa di pietrame di adeguata dimensione, per il sostegno di scarpate e terrazzamenti già esistenti, per il contenimento dell'erosione, mediante l'impiego di pietrame locale o assimilabile secondo quanto stabilito dall'azione a);
 - la ripulitura del terreno, il ripristino fallanze, l'estirpazione e la sostituzione di essenze non vitali, la

riceppatura e/o le tramarrature di ceppaie deperienti, il diradamento e sfollo dei polloni soprannumerari e/o deperienti, il risanamento fitosanitario, la slupatura, la potatura di non produzione (nel caso del castagno gli interventi ammissibili dovranno essere conformi al Disciplinary di produzione integrata del castagno da frutto).

Potranno essere altresì ammesse a sostegno le spese per investimenti per il ripristino della viabilità sul tracciato esistente, per una larghezza massima percorribile di metri 3,00, comprese le opere di sgrondo delle acque piovane. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10%

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti, quali attività di progettazione, direzione lavori, redazione dei Piani di coltura e conservazione, onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

8.2.4.3.15.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.

Per la sola azione d) sono ammesse a finanziamento le superficie esclusivamente di arboreti delle colture di castagno, nocciolo, agrumi, olivo e vite.

Nel caso delle fasce tampone gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e un sesto di impianto variabile tra 1-1,5 metri a seconda della specie scelta. Le fasce tampone devono avere una lunghezza minima di 100 metri. Sono escluse dal campo applicativo della tipologia di operazione le scoline e i corsi d'acqua di cui all'impegno b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita dello Standard 5.2 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua del DM n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni (Decreto condizionalità), così come recepito annualmente a livello regionale.

Non sono elegibili ad aiuto le superfici in ambito torrentizio, i ghiaioni, le scarpate, i cigli stradali, le aree non agricole, gli ambiti turistico-ricreativi, tutte le tipologie di piste da sci, le aree adibite a parchi, giardini pubblici, campi da gioco o comunque utilizzate per ricreazione.

I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le caratteristiche che le infrastrutture verdi dovranno presentare verranno dettagliati in sede di bando apertura termini, inserendo altresì specifiche linee guida sulle tipologie di specie erbacee, arbustive ed arboree utilizzabili negli interventi in questione, e dettagliando altresì le prescrizioni tecniche e gli impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.4.3.15.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. caratteristiche del richiedente;
2. Caratteristiche aziendali/territoriali (es. superficie aziendale, aderenti a sistemi di qualità ; aderenti marchi collettivi; ecc.)
3. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata;
4. Localizzazione dell'intervento (siti della Rete Natura 2000; zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020; Parchi regionali e Riserve naturali regionali; Zone designate come vulnerabili a nitrati di origine agricola; Aree R1 e R2 del rischio idrogeologico (DL 180/98 e ss.mm.ii.) prioritariamente per le operazioni di ripristino e/o ampliamento dei terrazzamenti e ciglionamenti; nei comuni ricadenti nell'area della cosiddetta "Terra dei Fuochi" di cui alla L. n. 6 del 6 febbraio 2014 e s.m.i., e delle direttive ministeriali di attuazione, prioritariamente per le operazioni di ripristino e/o creazione e/o ampliamento di fasce tampone (azione b) e di corridoi ecologici (azione c).

8.2.4.3.15.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto.

Per le azioni a), b) c) l'importo del singolo progetto è così definito: minimo € 75.000,00 e massimo € 300.000,00. Il massimo è elevato a 750.000,00 nel caso il beneficiario è ente pubblico.

Per l'azione d) l'importo del singolo progetto è così definito: minimo € 20.000,00 e massimo € 100.000,00.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

8.2.4.3.15.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.15.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.15.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.15.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura ñ sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.4.3.15.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

--

8.2.4.3.15.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

--

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.3.16. 4.4.5 Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.16.1. Descrizione del tipo di intervento

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatico-ambientale, anche contribuendo a risolvere problemi di interesse antropico, come il rischio di erosione dei suoli, la qualità dell'acqua, il dissesto spondale, la banalizzazione del paesaggio, la scarsa fruibilità del territorio e gli alti costi di manutenzione.

In considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno è necessario prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una loro riqualificazione ambientale al fine di ampliare le opportunità per ottenere un miglioramento ambientale dei canali e del territorio attraversato

Conseguentemente si prevede una specifica tipologia di operazione finalizzata alla riqualificazione ambientale dei fossi e dei canali consortili.

La tipologia di operazione si colloca nell'ambito della Focus Area 4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

La riqualificazione ambientale della rete di deflusso consortile non rimane subordinata alla garanzia del deflusso delle piene o ad altri obiettivi strutturali, ma diviene essa stessa strumento per raggiungere questi obiettivi, in una logica di progettazione integrata degli interventi.

Le principali tipologie di intervento di tipo idraulico-naturalistico utili per la riqualificazione dei canali sono:

1. adeguamento della sezione dei canali e dei fossi in terra battuta;
2. creazione di nuovi canali naturaliformi

8.2.4.3.16.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.4.3.16.3. Collegamenti con altre normative

8.2.4.3.16.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti i Consorzi di Bonifica della Campania.

Gli aiuti concessi ai Consorzi di bonifica non si configurano quali aiuti concessi dagli Stati ai sensi degli articoli 87, 88, 89 del Trattato CE, in quanto gli investimenti sono realizzati da soggetti pubblici ed a vantaggio della collettività, e come tali non ledono le norme in materia di concorrenza.

8.2.4.3.16.5. Costi ammissibili

Sono ammessi i lavori per una migliore funzionalità dei fossi consistenti nell'adeguamento della sezione, nella sistemazione della livelletta di fondo, nel ridimensionamento di manufatti e simili.

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti, quali attività di progettazione, direzione lavori, onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Sono ammesse opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori.

Le espropriazioni sono realizzabili nella misura massima del 10% del costo dei lavori.

Non sono ammessi i lavori di manutenzione ordinaria (lievi ritocchi di sponda; diserbo; estirpamento ceppaie, siepi, piante, sterpi; rimozione di impedimenti al corso delle acque ed al transito lungo le sponde dei colatori; piccole riparazioni di manufatti e simili).

8.2.4.3.16.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima d'investimento. Per essere ammessa alla fase d'istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici dell'area di intervento di proprietà.

Il progetto deve:

- dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
- essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente.
- soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013.
- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

Sono escluse dal campo applicativo della tipologia di operazione i fossi e/o i canali di cui alla Norma 1.1 della Misura per la protezione del suolo dello Standard 1.1 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche del DM n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni (Decreto

condizionalità), così come recepito annualmente a livello regionale.

I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le loro caratteristiche verranno dettagliati in sede di bando apertura termini.

La tipologia di operazione deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.4.3.16.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. caratteristiche del richiedente;
2. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata;
3. Localizzazione dell'intervento (siti della Rete Natura 2000; zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020; Parchi regionali e Riserve naturali regionali; Zone designate come vulnerabili a nitrati di origine agricola.)

8.2.4.3.16.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 100.000,00 e massimo € 750.000,00.

È facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

8.2.4.3.16.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.16.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati

R 2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato

R 3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R 7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R 9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.4.3.16.9.2. Misure di attenuazione

1. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici
2. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania
3. Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità
4. I criteri di selezione oggettivi e trasparenti saranno definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
5. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.4.3.16.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.4.3.16.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.4.3.16.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti collettivi

--

Definizione di progetti integrati

--

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

--

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

--

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

--

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD n° C(2014)1460]

--

8.2.4.4. *Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

8.2.4.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.4.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.4.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento

8.2.4.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.4.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Definizione di investimenti non produttivi

investimenti materiali che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola o forestale e che valorizzino in termini di pubblica utilità i siti Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale.

Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010

Strada vicinale: si intende strada situata fuori da un centro urbano, la cui titolarità del sedime è privata (o, pur essendo tratto non mappato, catastalmente risulti quale espressa nomenclatura di strada vicinale), gravata da uso pubblico. Il transito è aperto a tutti, salvo limitazioni previste in apposite ordinanze e la manutenzione è privata, con partecipazione del Comune per una quota variabile.

Viabilità pubblica comunale: si intende con questo termine una strada facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali o la congiunzione a siti di interesse pubblico (parchi, edifici pubblici o altro), sulle quali esiste un evidente uso pubblico che, nel caso in cui non è possibile formalizzare ma deriva dalla protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile (nel senso che non si può risalire all'origine della servitù) a mezzo di evidenti responsabilità e cure manutentive della strada, la stessa è assimilabile alla definizione di strada comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.

Inoltre il transito deve essere aperto a tutti, salvo limitazioni previste in apposite ordinanze (ed es. zone pedonali, etc) e la manutenzione deve essere a carico del Comune

Viabilità forestale interna: si intende l'infrastruttura ubicata in zone montane e collinari, non destinata al pubblico transito e, quindi, non soggetta alle norme del Codice della Strada, che permette l'accesso e favorisce la mobilità in aree destinate prevalentemente ad attività silvo-pastorale, progettate prioritariamente per l'esercizio efficace ed economico della selvicoltura.

Il transito è aperto ai soli autorizzati delle proprietà afferenti e servite, regolato tra gli interessati in ambito di rapporti privatistici. L'indicazione di strada privata è a cura dei proprietari della sede stradale. La manutenzione è a carico dei proprietari e degli utilizzatori.

Viabilità forestale sovrazientale: si intende sovrazientale una infrastruttura viaria che serve in maniera significativa più proprietà relative ad attività economiche. Le strade sovrazientali devono essere

liberamente accessibili al transito non motorizzato e al transito di servizio e controllo.

Definizione di investimenti collettivi

Definizione di investimenti collettivi

- investimenti realizzati da imprese cooperative o da Associazioni di Organizzazioni di produttori a servizio dei produttori agricoli soci.

Definizione di progetti integrati

Definizione di progetti integrati

- Complesso organico di interventi, riferibili a più misure del PSR

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Atti regionali di individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici

- D.G.R. n. 631 del 8 febbraio 2000, ad oggetto "Segnalazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- D.G.R. n. 3937 del 3 agosto 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 5 Zone di Protezione Speciale";
- D.G.R. n. 6946 del 21 dicembre 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 3 Zone di Protezione Speciale";
- D.G.R. n. 495 del 7 febbraio 2003, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" segnalazione nell'ambito del territorio regionale della Zona di Protezione Speciale "Boschi e sorgenti della Baronia";
- D.G.R. n. 2086 del 17 novembre 2004, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Le Mortine";
- D.G.R. n. 2087 del 17 novembre 2004, ad oggetto "Sito IT8040007 Lago di Conza della Campania - Ampliamento perimetrazione ZPS e pSIC";
- D.G.R. n. 2203 del 3 dicembre 2004, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE in Campania: completamento designazione delle Important Bird Areas (IBA) in Zone di Protezione Speciale";
- Altre 2 ZPS erano state segnalate allo stesso Ministero con note dell'Assessore pro-tempore.
- ➤ DGR n. 1625 del 20 settembre 2007 Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia", con allegato, pubblicata sul BURC n. 55 del 22 ottobre 2007.
- DGR n. 1036 del 28 maggio 2009, ad oggetto "Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Invaso del Fiume Tammaro" (BN) con allegati
- DGR n. 1358 del 6 agosto 2009, ad oggetto "Rimodulazione della perimetrazione della Zona di

Protezione Speciale óMonti Picentiniô.

L'elenco completo delle aree ZPS è consultabile nella G.U. n. 157 del 09.07.2009

Atti regionali di individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

- DGR n. 3431 del 12/07/02, ad oggetto óRete Ecologica Europea Natura 2000 ñ Progetto Bioitaly Modifica perimetrazioni e istituzione di nuovo sitoô con cui sono stati proposti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 106 Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- DGR n. 2087 del 17 novembre 2004, ad oggetto óSito IT8040007 Lago di Conza della Campania ñ Ampliamento perimetrazione ZPS e pSICô
- DGR n. 1624 del 20 settembre 2007 Rimodulazione della perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria "Monti della Maddalena". con allegato, pubblicata sul BURC n. 55 del 22 ottobre 2007.

L'elenco completo delle aree SIC è consultabile sulla G.U. n. 95 del 24.04.2009

Zone ad alto valore naturalistico: delimitazione approvata con Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, punto 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013:

Il prolungato stato di crisi economica, cui si sono aggiunte specifiche emergenze a carattere locale, ha frenato l'intensità degli investimenti. Gli investimenti fissi lordi nel settore primario sono in decisa diminuzione rispetto al 2001 (-39,5%, media Italia -7,0%). La stretta creditizia cui sono sottoposte le aziende agricole da alcuni anni ne frena la propensione ad investire ed introdurre innovazioni.

Si tenga inoltre conto del fatto che in Campania poco più della metà delle aziende appartiene alle classi di dimensione economica fino a 4.000 euro. Con tali performances l'attività agricola, salvo situazioni di contesto settoriale/locale molto dinamiche e competitive, non è appetibile, e difatti si registra una notevole diminuzione del numero di aziende e la conseguente espulsione di forze lavoro: negli ultimi 10 anni gli occupati in agricoltura sono diminuiti del 32,0%,

Nel complesso, dunque, si continua a registrare una costante diminuzione dell'incidenza economica delle attività agricole rispetto al totale regionale. Nel 2011 il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto regionale è stato pari al 2,7%; nel 2000 era del 3,3%.

L'uso di nuove tecnologie, la diffusione di pratiche innovative capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o il miglioramento delle condizioni di lavoro e/o il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni, aumentandone il valore, può rappresentare l'elemento chiave per migliorare le prestazioni economiche delle

aziende ed assicurare agli imprenditori un reddito adeguato.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013:

Saranno definiti nei bando eventuali requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione successivi alla data del 31.12.2014

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD ñ C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD ñ C(2014)1460]

8.2.4.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

8.2.5.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 **ñ** Art. 18 punto 1 lettere a) e b)

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014.

8.2.5.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La gestione dei rischi in agricoltura rientra tra le sei priorità della politica dello sviluppo rurale post 2013. Tale tema assume particolare rilievo per la notevole fragilità fisica ed idrogeologica dei suoli e dei versanti. Nel *Libro verde* sulle assicurazioni contro le calamità naturali e antropologiche la Commissione Europea espone una serie di questioni relative all'opportunità ed alla disponibilità di mezzi appropriati contro gli eventi calamitosi per favorire una politica di prevenzione finalizzata all'attenuazione dei rischi.

Al riguardo l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede il sostegno ad investimenti di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo e di prevenzione, tesi a ridurre i danni derivanti dai fenomeni descritti al paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, alle lettere:

h) *avversità atmosferiche* ñ un evento atmosferico come gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, assimilabili ad una calamità naturale;

k) *calamità naturale* ñ un evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzioni agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;

l) *evento catastrofico* ñ un evento imprevisto di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo e forestale.

La frequenza con cui si sono verificati in Regione Campania eventi catastrofici, che hanno seriamente danneggiato le strutture aziendali nonché il potenziale produttivo agricolo e zootecnico, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo, ha evidenziato l'opportunità di dotarsi di strumenti che possano, in tempi ristretti, consentire il finanziamento degli interventi atti a ripristinare il potenziale produttivo delle aziende agricole colpite.

Attraverso azioni preventive, inoltre, favorirà una migliore gestione del rischio aziendale .

La misura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici:

F 19 - Implementazione di strumenti per la prevenzione del rischio in agricoltura nonché al ripristino del potenziale agricolo danneggiato.

F21 - Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche.

F23 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate.

F27 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.

I drammatici esiti determinati da eventi catastrofici, accanto ai danni strettamente produttivi che essi producono sulle realtà imprenditoriali, rappresentano, in un territorio fortemente antropizzato ed esposto a pericolo idrogeologico, come quello campano, un fattore di rischio molto elevato, in primo luogo per le vite umane che ne possono essere coinvolte ma anche in termini di tutela del territorio e conservazione e protezione del paesaggio agrario regionale.

Per tali motivi i fabbisogni esposti rilevano una notevole attenzione agli aspetti di prevenzione e di tutela delle risorse naturali, considerando gli investimenti in azioni preventive lo strumento cardine per ridurre i costi economici ed ambientali che le imprese devono sostenere per il recupero del potenziale produttivo danneggiato.

La misura contribuisce al perseguimento delle priorità e delle focus aree:

3b - sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico.

4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

4c. - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

L'articolo 5 del regolamento UE 1305/2013 al punto 3b esplicitamente prevede il sostegno alla prevenzione dei rischi aziendali.

È del tutto evidente che per gli aspetti evidenziati nella descrizione della misura e dall'analisi dei fabbisogni ai quali tale attività è strettamente correlata, emerge la necessità di un attento governo del territorio anche nell'ambito della impresa agraria che può attuare una serie di investimenti che, oltre a consentire il migliore uso delle risorse idriche e del suolo, può contribuire alla salvaguardia, al ripristino ed al miglioramento di quei valori ambientali connessi al paesaggio che rappresentano elementi cardine per produrre esternalità positive a certo vantaggio per i territori rurali.

La misura contribuisce, quindi, alle priorità di cui al focus area 4a relativamente alla salvaguardia dell'assetto paesaggistico, al focus 4b in ordine ad una migliore gestione delle risorse idriche ed al focus 4c per quanto attiene alla prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

La misura contribuisce potenzialmente alla focus area 6b - stimolare lo sviluppo locale in quanto con azioni di prevenzione e di recupero di strutture produttive danneggiate da calamità tutela elementi paesaggistici, ambientali ed economici essenziali per l'attuazione di politiche di sviluppo locale.

La misura ha un impatto significativo sulle tematiche trasversali Ambiente e Clima.

Articolazione della misura

Le sottomisure attivate riguardano:

Sottomisura 5.1: Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

La sottomisura prevede interventi da realizzare nelle imprese agricole, destinati sia alla protezione delle produzioni agrarie che delle strutture aziendali presenti per contribuire, nell'ambito della competenza della singola azienda, agli obiettivi più collettivi di difesa e tutela del territorio. In tale ottica, infatti, la sottomisura prevede anche investimenti non produttivi strettamente connessi al presidio di eventuali condizioni di dissesto del suolo, rilevabili in azienda. I fabbisogni coperti sono F19 e F27. Le tipologie di operazioni che si attiveranno risultano le seguenti:

Tipologia di intervento 5.1.1 Azioni preventive per la riduzione degli effetti delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole.

Tipologia di intervento 5.1.2 Sistemazioni idraulico-agrarie, per la prevenzione del rischio di erosione da avversità atmosferiche.

Sottomisura 5.2 Investimenti per il ripristino delle strutture aziendali, dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiati da calamità naturali ed avversità atmosferiche.

La sottomisura è finalizzata a sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali. In tal senso offre alle imprese il sostegno necessario al ripristino del potenziale agricolo danneggiato. Il fabbisogno coperto è F19.

La tipologia di operazione attivata è la seguente:

Tipologia 5.2 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

8.2.5.3. Campo di applicazione, livello di sostegno, beneficiari ammissibili e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o dell'aliquota di sostegno, eventualmente ripartiti per sottomisura e/o per tipo di intervento. Per ciascun tipo di intervento, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.5.3.1. 5.1.1 Azioni preventive per la riduzione degli effetti delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole.

Sottomisura:

- 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

8.2.5.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il verificarsi ripetuto di temporali misti a grandine, associato a forti sbalzi di temperature, ha determinato

gravissimi danni alle produzioni agricole che in alcuni casi sono state completamente azzerate.

L'operazione permetterà di prevenire tali danni, finanziando gli interventi proposti dall'azienda agricola beneficiaria, tesi a dotare la stessa di adeguati strumenti di prevenzione, quali ad esempio impianti antigrandine, impianti anticracking, impianti antibrina e impianti di ombreggiamento.

8.2.5.3.1.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.5.3.1.3. Collegamenti con altre normative

8.2.5.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori, costituite in forma di società di persone, il cui rappresentante legale è in possesso del requisito di "agricoltore in attività", come definito dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione

8.2.5.3.1.5. Costi ammissibili

Tipologia di investimenti previsti dall'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, coerenti con la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche.

8.2.5.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Possesso delle superfici interessate dall'intervento.

8.2.5.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- caratteristiche del richiedente (età del richiedente impresa individuale/età media dei soci società di persone, sesso del richiedente impresa individuale/sesso prevalente società di persone, partecipazione dell'azienda agricola richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali)
- caratteristiche aziendali (tecniche di coltivazione e/o allevamento, azienda iscritta ad albi di produzione DOP o DOC o DOP o IGP, ovvero iscritte all'elenco regionale aziende biologiche, adesione a piano assicurativo agricolo)
- coerenza del progetto con le priorità della sottomisura (prevenzione danni) e dimensione economica del progetto

--

8.2.5.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Aliquota di aiuto massima pari all'80 % del costo dell'investimento ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013) per interventi di prevenzione.

Il costo dell'investimento è parametrato ad un tetto massimo di spesa per azienda.

Investimento totale massimo ammissibile: 200.000,00 euro/azienda.

La sottomisura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020.

8.2.5.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.1.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.5.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.3.2. 5.1.2 Sistemazioni idraulico-agrarie, per la prevenzione del rischio di erosione da avversità atmosferiche.

Sottomisura:

- 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

8.2.5.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Il modificato andamento climatico registrato negli ultimi anni ha reso più frequente il ripetersi di eventi che possono negativamente incidere sulla stabilità dei suoli, nonché sulle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi.

Il margine di rischio di tali eventi è amplificato dalla forte pressione antropica presente in quasi tutto il territorio regionale associata al pericolo idrogeologico. Fenomeni erosivi sono particolarmente gravi nelle aree a rischio o pericolo idrogeologico elevato/molto elevato, come individuate dai PsAI, Piani di Assetto Idrogeologico, approvati dalle Autorità di bacino regionali ed interregionali operanti in Campania.

L'operazione permetterà di realizzare le sistemazioni idraulico-agrarie proposte dall'azienda agricola beneficiaria, attuate con tecniche di ingegneria naturalistica quali vimate, fascinate e palizzate, tese alla prevenzione del rischio di erosione e di dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

8.2.5.3.2.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.5.3.2.3. Collegamenti con altre normative

8.2.5.3.2.4. Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori, costituite in forma di società di persone, il cui rappresentante legale è in possesso del requisito di agricoltore in attività, come definito dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione

8.2.5.3.2.5. Costi ammissibili

Tipologia di investimenti previsti dall'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, coerenti con la difesa del potenziale produttivo agricolo dalle avversità atmosferiche.

8.2.5.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

- Localizzazione delle aziende in aree a rischio idrogeologico elevato/molto elevato.
- Possesso delle superfici interessate dall'intervento.

8.2.5.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- caratteristiche del richiedente (età del richiedente impresa individuale/età media dei soci società di persone, sesso del richiedente impresa individuale/sesso prevalente società di persone, partecipazione dell'azienda agricola richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali)
- caratteristiche aziendali (tecniche di coltivazione e/o allevamento, azienda iscritta ad albi di produzione DOP o DOC o DOP o IGP, ovvero iscritte all'elenco regionale aziende biologiche, adesione a piano assicurativo agricolo)
- coerenza del progetto con le priorità della sottomisura (prevenzione danni) e dimensione economica del progetto

8.2.5.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Aliquota di aiuto massima pari all'80 % del costo dell'investimento ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013).

Il costo dell'investimento è parametrato ad un tetto massimo di spesa per azienda. Investimento totale massimo ammissibile: 200.000,00 euro/azienda.

La sottomisura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR

8.2.5.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.2.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.2.9.3. *Valutazione generale della misura*

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

8.2.5.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.3.3. 5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Sottomisura:

- 5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

8.2.5.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione verrà attivata al verificarsi di un evento calamitoso, un'avversità atmosferica o un evento catastrofico, riconosciuto formalmente dall'Autorità competente, che provvede alla delimitazione del territorio danneggiato, che abbia causato la distruzione del potenziale agricolo e/o zootecnico aziendale in misura superiore al 30%.

La stessa potrà essere attivata nel caso di una fitopatia o di una infestazione parassitaria, sempreché l'evento sia riconosciuto dall'Autorità competente e che le misure di eradicazione/circostrizione della fitopatia o della infestazione parassitaria, adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE, abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato.

L'operazione consentirà il ripristino del potenziale produttivo danneggiato/distrutto per effetto dell'evento considerato e la pronta ripresa dell'attività dell'impresa agricola.

L'operazione di ripristino del potenziale agricolo danneggiato risulta strettamente connessa alla gestione dei rischi del settore agricolo, con particolare riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

8.2.5.3.3.2. Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.5.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38 D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i.;
- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992: istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

8.2.5.3.3.4. Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori, costituite in forma di società di persone, il cui rappresentante legale è in possesso del requisito di agricoltore in attività, come definito dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 e dalle disposizioni nazionali di applicazione

8.2.5.3.3.5. Costi ammissibili

Strutture fondiarie:

Sistemazione della coltivabilità del terreno compresa la riparazione e ricostruzione di opere aziendali: opere di contenimento, ripristino della funzionalità di strade, di canali di scolo, di opere provvista di acqua per l'irrigazione, di opere di adduzione di energia elettrica, riparazioni di fabbricati rurali, di opifici e di altri manufatti rurali, ripristino degli impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti dell'impresa agricola.

Colture:

Ripristino delle piantagioni arboree o arbustive; ripristino degli impianti di sostegno, di protezione, di raccolta e di irrigazione.

Ricostruzione delle scorte danneggiate o distrutte:

- Scorte vive: ai fini della ammissibilità è indispensabile che tali scorte siano regolarmente censite all'anagrafe zootecnica e che la ASL competente abbia rilasciato la certificazione attestante il numero di capi deceduto e/o disperso.
- Macchine ed attrezzature agricole.

8.2.5.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

- Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale da parte delle Autorità pubbliche competenti (Decreto MIPAAF ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i., Ordinanza PCdM di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/92) dell'evento calamitoso.

- Sono ammesse al sostegno le imprese che presentano danni causati dall'evento, che incidono per più del 30% sulla produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti l'evento, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata (Regolamento n. 1857/2006 art. 11 paragrafo 2 punti a) e b).

- Potranno beneficiare dell'intervento di ripristino dei terreni e del potenziale produttivo, le aziende che risulteranno in possesso delle superfici interessate dall'intervento richiesto, ricadenti nelle zone regionali delimitate.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto di intervento, con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento (Art. 18 n° paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013).

8.2.5.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- requisito territoriale (localizzazione superficie aziendale in zona svantaggiata SAU/SAT)
- requisito oggettivo dell'azienda (% danno al PV aziendale, efficienza aziendale PV/SAU).

--

8.2.5.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di aiuto massima è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile per gli interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato (Allegato II Regolamento (UE) n. 1305/2013).

Il sostegno massimo ammissibile sarà pari al danno riconosciuto, detratti tutti gli eventuali interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità da altre norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.

8.2.5.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.3.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.5.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.5.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1 ñ Procedura di trasparenza di affidamento dei lavori per beneficiari privati

R2 ñ Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue ed in linea con i costi rilevati sul mercato

R3 ñ Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative

R7 ñ Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R8 ñ Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento

R9 ñ Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

Rn ñ Rischio di sovracompensazione del danno: il contributo di ripristino del potenziale produttivo potrebbe cumularsi con altri aiuti pubblici o con eventuali indennizzi assicurativi privati.

8.2.5.4.2. Misure di attenuazione

M1 ñ I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzi approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla mancata applicazione, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

M2 ñ La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzi regionali approvati dalla Regione Campania o prezzi approvati da altri Enti pubblici

M3 ñ Tutte le domande ed i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico ñ amministrativa per verificarne preventivamente l'ammissibilità

M7 ñ I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale dell'Agricoltura

M8 ñ L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure), reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

M9 - L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure), reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

Mn ñ Saranno richieste verifiche delle banche dati del MIPAAF, della Regione o di altri Enti, allo scopo di accertare l'eventuale presenza di ulteriori indennizzi assicurativi o compensativi anche a carattere privato.

In presenza di contratto assicurativo sarà richiesta apposita certificazione alla compagnia interessata, riportante la specifica dell'indennizzo liquidato.

8.2.5.4.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania

All'indirizzo web: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.5.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

--

8.2.5.6. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

--